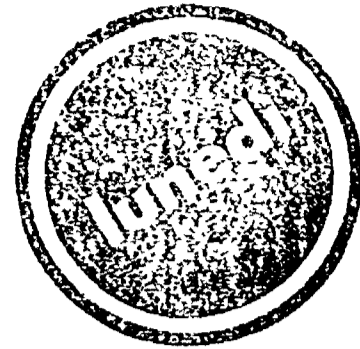


L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Domani non escono i quotidiani

(A PAGINA 2)

Un'importante fase dei lavori parlamentari

DA DOMANI ALLA CAMERA VOTAZIONI SULL'ABORTO

Risposta di Ingrao al telegramma della CEI

A conclusione di un ampio dibattito, i deputati decideranno sulle pregiudiziali che saranno avanzate da dc e missini - Le reazioni provocate dall'inaccettabile pressione dell'episcopato - Dibattito in TV con Cervetti, Galloni, Manca, Giorgio La Malfa, Zanone e P. Longo

ROMA, 16 gennaio. I lavori parlamentari sono giunti ad un appuntamento importante: martedì 18 gennaio infatti inizierà alla Camera la votazione sulla nuova legge per l'aborto. Un dibattito di notevole rilievo politico, che aveva avuto inizio già nella passata legislatura e che era stato interrotto, appunto, in seguito allo scioglimento anticipato della Camera, aveva la sua conclusione in un atto del Parlamento.

Pietro Ingrao ha fornito una risposta pubblica all'Episcopato italiano, con una dichiarazione che pubblichiamo a parte.

Nei confronti dell'atto compiuto dal vescovo italiano, le reazioni politiche sono state immediate. I socialisti, sull'«Unità», hanno definito di «gravità eccezionale» il messaggio della CEI, mentre i repubblicani - attraverso una dichiarazione dell'on. Mammì - hanno manifestato che non desiderano che si vada ad un tentativo di nascondere il problema dell'aborto nel momento in cui il Parlamento si accinge alla conclusione della Camera.

A queste reazioni vi è stata una risposta pubblica da parte della Radio Vaticana, che senza portare argomenti nuovi a sostegno delle tesi della CEI, ha «discusso» le sue «composte» dichiarazioni provocate dall'iniziativa dei socialisti. Il messaggio, affermano i funzionari vaticani, è stato inviato in un momento di «crisi» per tentare di trovare «mezzi onesti ed efficaci» per superare i mali con l'aborto «legittimo», in un secondo luogo esprime la persuasione che con l'ordinamento attuale si guardi ad un «discussione» che si accinga a discutere un valore fondamentale della coscienza umana, della storia e della civiltà del Paese. «Il trattato», si afferma, di una «predica» della dottrina della Chiesa, è in un telegramma alle autorità del Parlamento, in un'omelia».

La risposta, appunto, è molto «debole». La questione della sovranità dello Stato italiano e delle assemblee parlamentari a decidere su tale materia è fuori discussione, un dato incontestabile, garanzia di libertà per tutti. D'altra parte, è altrettanto indiscutibile l'esigenza di bilanciare una nuova disciplina della materia dell'aborto, un voto che è giustamente un voto di coscienza, in un momento di crisi, in un momento di una situazione che invece richiede serenità e oggettività, in considerazione degli argomenti e delle ragioni di ordine generale. E come sempre, ora, alle autorità ecclesiastiche, che saranno espresse a Montecitorio riguarderanno le pregiudiziali della DC e dei neofiti.

La dichiarazione del presidente della Camera

ROMA, 16 gennaio. Il presidente della Camera, Pietro Ingrao, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Ho letto stamane sulla stampa il telegramma indirizzato anche a me dal consiglio della Conferenza episcopale italiana a proposito della legge sull'aborto. Sta a me, per le funzioni a cui sono tenuto, di pronunciarmi sul merito delle valutazioni contenute in tale telegramma, o di compiere alcun gesto che possa sembrare ingenuità nei confronti dell'episcopato, o di prescrivere, per giunta proprio nel momento delicato in cui essa è alla vigilia del voto, dopo un'ampia e responsabile discussione in commissione e in aula, e dopo che ogni cittadino ha la possibilità di far giungere la sua voce ai parlamentari, a scettici, in nome a me, come presidente del ramo del Parlamento che è al vertice di un dibattito di grande importanza, di dividere in piena autonomia e libertà, secondo quanto mi viene richiesto, «siamo tutti convinti che la tutela di questa inalienabile sovranità non può essere espressa indifferentemente verso nessuna opinione, ed è anzi essenziale garanzia per tutti della libertà e della serietà delle decisioni che saranno per essere prese».

«La risposta, appunto, è molto «debole». La questione della sovranità dello Stato italiano e delle assemblee parlamentari a decidere su tale materia è fuori discussione, un dato incontestabile, garanzia di libertà per tutti. D'altra parte, è altrettanto indiscutibile l'esigenza di bilanciare una nuova disciplina della materia dell'aborto, un voto che è giustamente un voto di coscienza, in un momento di crisi, in un momento di una situazione che invece richiede serenità e oggettività, in considerazione degli argomenti e delle ragioni di ordine generale. E come sempre, ora, alle autorità ecclesiastiche, che saranno espresse a Montecitorio riguarderanno le pregiudiziali della DC e dei neofiti.

Il viaggio a Bonn del presidente del Consiglio

Cominciano i colloqui tra Andreotti e Schmidt

Al centro dell'incontro la situazione economica internazionale L'atteggiamento della RFT sul prestito della CEE all'Italia

ROMA, 16 gennaio. Non è certo un viaggio facile quello che il presidente del Consiglio ha iniziato oggi pomeriggio per recarsi a Bonn. Con il cancelliere Schmidt e con altri esponenti della politica tedesca, il presidente Andreotti sarà una sorta di punto sulla situazione economica internazionale, soprattutto in particolare sulle questioni connesse al dialogo Nord-Sud ed ai rapporti tra Paesi produttori di petrolio e Paesi consumatori. Ma all'interno di questa cornice che dovrebbe servire ad accreditare l'immagine di un Paese dell'Italia, con una sua voce ed un suo ruolo nel circolo delle potenze che contano economicamente, la questione vera e propria che verrà affrontata nei due giorni tedeschi di Andreotti sarà quella del prestito della CEE all'Italia. A Palazzo Chigi ieri è stato preannunciato che l'Italia non chiederà nuovi prestiti alla

Repubblica federale tedesca. È vero solo in parte, perché la missione di Andreotti consista nel tentativo di ammorbidire o meglio di eliminare quello che si può considerare un vero e proprio veto tedesco al prestito comunitario al nostro Paese.

La grossolanità del ricatto di Portorico - intenzato con molta forza nel nostro Paese - ha lasciato tracce consistenti nell'atteggiamento del Fondo Monetario Internazionale sia in quello della CEE nei confronti dell'Italia, anzi, per quanto riguarda la CEE e la sua proposta la pressione tedesca a creare difficoltà all'iter del prestito al nostro Paese.

Hanno agito con brutale sicurezza Tacciono i rapitori del piccolo Renzo Nespoli

La magistratura svizzera, che collabora con quella italiana per le indagini sul figlio dell'industriale elvetico, ha chiesto il silenzio stampa

ANCORA nessuna notizia del piccolo Renzo Nespoli, il figlio undicenne di un industriale svizzero rapito sabato sera a Grandate, nei pressi di Como, e di Piero Costa, l'esplosivo della famiglia di artigiani svizzeri, sequestrato mercoledì sera in spania. Castelletto (Genova). Gli autori dei due rapimenti, rapiti e sequestrati in una situazione di assoluta sicurezza: per la magistratura svizzera, che collabora con quella italiana nel seguito del caso, non si è ancora chiesto il silenzio stampa per non limitare le indagini. Non si sono appresi molti particolari sul più di questo ultimo atto delittuoso, se la prima volta che un cittadino

svizzero viene rapito in Italia, è solo da sottolineare la decisione e la rapidità con la quale i quattro banditi hanno portato a termine la loro azione sbarazzandosi con facilità della resistenza dei genitori del ragazzo e facendo per tempo quasi immediatamente le loro tracce, nonostante il disperato tentativo di inseguimento del padre. Per quanto riguarda il caso Costa, è stato riferito che la Procura di Genova starebbe componendo un inventario dei beni della famiglia per poter intervenire con maggior tempestività, caso si tentasse di poterli ritrovare.

«Riprende a Catanzaro per la quarta volta il processo per lo strage di piazza Fontana. Si comincerà martedì mattina nella palestra del liceo per la rieducazione dei minori, adattata per la terza volta in aula di Corte di Assise Domestica, lunedì, saranno portati a termine tutti i rilievi, il controllo, l'interrogatorio e l'interdizione della donna dovrà essere questa volta il più rigoroso che si sia mai visto per il passato. Sempre per domani, nella aula di Corte di Assise Domestica, sarà il processo di primo grado, di magistrati e di responsabili dello strage di piazza Fontana».

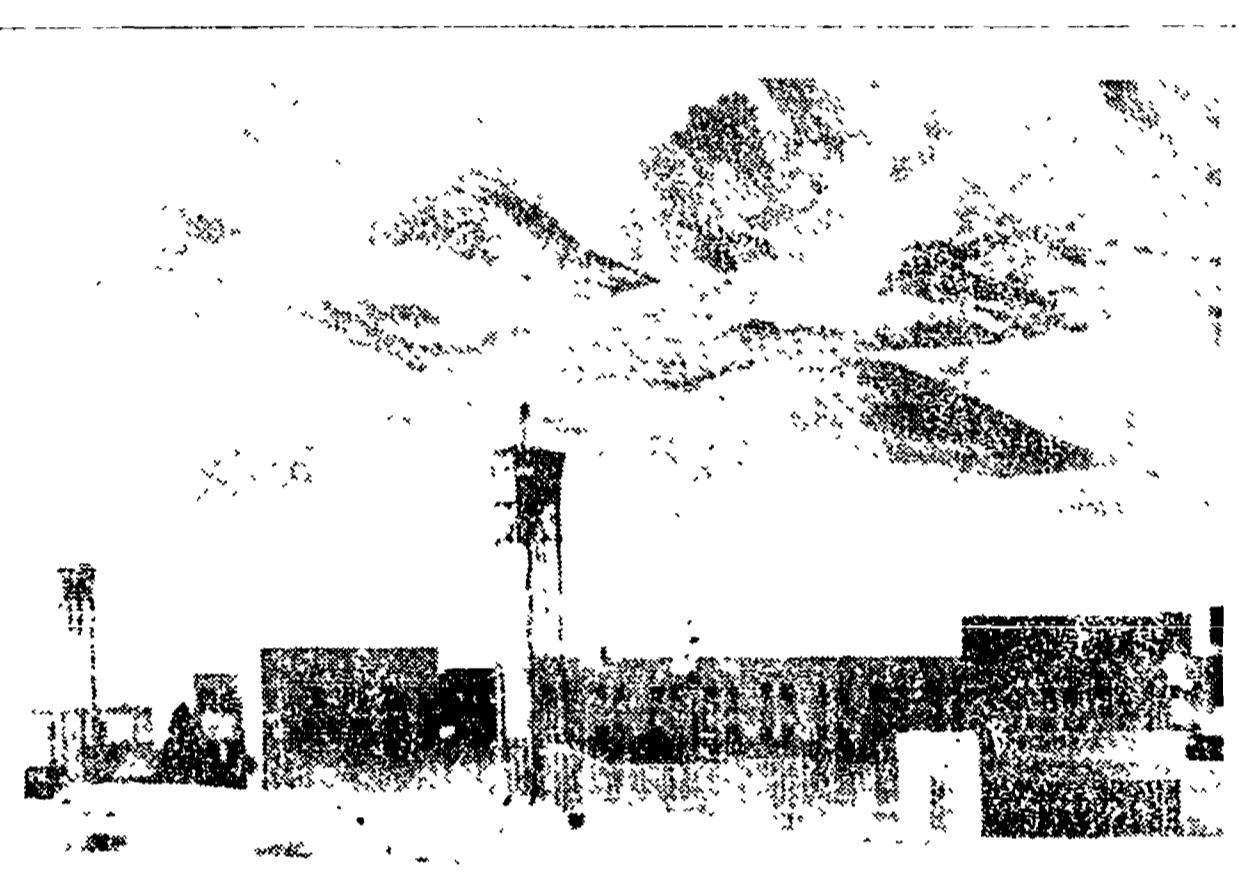
«Da sabato sono in città decine di agenti e funzionari dell'antiterrorismo per controllare ogni attività a Catanzaro. Dei rapiti, sono già nella città calabrese Franco Fedra, ospite di un ex camerata che abita nella parte alta della città, e il professor Gianfrancesco Sacco, che è stato trasferito a Catanzaro, ospite di un ex camerata che abita nella parte alta della città».

«La Corte sarà presieduta dal giudice Paolo S. Merlo, 34 anni, che ha come questo momento il processo di primo grado, di magistrati e di responsabili dello strage di piazza Fontana».

Clamorosa evasione ieri mattina a Lecco

Commando nel carcere spara, ferisce due persone e fa fuggire tre detenuti

Erano implicati nel rapimento del figlio dell'industriale tessile milanese Testori, avvenuto nel febbraio del '75 - Le guardie di servizio erano incredibilmente disarmate - Altri tre pregiudicati sono scappati dalla casa mandamentale di Bassano del Grappa calandosi con delle lenzuola dal muro di cinta - Uno è stato catturato ieri pomeriggio



Oggi l'esecuzione di Gilmore

Questa mattina alle 7,59 (le 15,59 ora italiana), se non interverrà la Corte Suprema degli Stati Uniti alla quale ha preannunciato ricorso un difensore di altri due condannati a morte, dovrà avvenire la fucilazione di Gary Gilmore, il prigioniero delle carceri di Salt Lake City che ha più volte richiesto l'esecuzione della sua pena. Diversi esponenti di

DAL CORRISPONDENTE
LECCO, 16 gennaio. Con un'azione da commando due individui armati di mitra e di pistole sono riusciti a sfondare la porta di una struttura all'interno delle carceri giudiziarie di Lecco. Hanno immobilizzato le guardie di servizio hanno anche sparato (un appuntato e un detenuto sono rimasti feriti a un'ore da detentori).

Domani a Catanzaro la prima udienza

Piazza Fontana: tutto pronto per il processo

Controlli in città dell'Antiterrorismo - Trentadue imputati, 41 parti civili, 251 testimoni, 83 avvocati, 100 giornalisti - Valpreda non ci sarà - La Corte presieduta dal dottor Scutrici

CATANZARO, 16 gennaio. Riprende a Catanzaro per la quarta volta il processo per lo strage di piazza Fontana. Si comincerà martedì mattina nella palestra del liceo per la rieducazione dei minori, adattata per la terza volta in aula di Corte di Assise Domestica, lunedì, saranno portati a termine tutti i rilievi, il controllo, l'interrogatorio e l'interdizione della donna dovrà essere questa volta il più rigoroso che si sia mai visto per il passato. Sempre per domani, nella aula di Corte di Assise Domestica, sarà il processo di primo grado, di magistrati e di responsabili dello strage di piazza Fontana».

«Da sabato sono in città decine di agenti e funzionari dell'antiterrorismo per controllare ogni attività a Catanzaro. Dei rapiti, sono già nella città calabrese Franco Fedra, ospite di un ex camerata che abita nella parte alta della città, e il professor Gianfrancesco Sacco, che è stato trasferito a Catanzaro, ospite di un ex camerata che abita nella parte alta della città».

«La Corte sarà presieduta dal giudice Paolo S. Merlo, 34 anni, che ha come questo momento il processo di primo grado, di magistrati e di responsabili dello strage di piazza Fontana».

UN ARTICOLO DEL «CORRIERE DELLA SERA» SUI PROBLEMI ECONOMICI E SINDACALI

Evitiamo di menare il can per l'aia

Il Corriere della Sera ha dedicato l'articolo di lunedì scorso ad alcuni problemi economici e sindacali del momento. Gli argomenti scelti ci hanno permesso di riflettere, nel presente, al momento di crisi che ci circonda, di riflettere sulla situazione economica e sociale che stiamo vivendo, di riflettere sulla necessità di una politica di sviluppo economico che sia capace di superare le difficoltà della crisi e di creare nuove opportunità di lavoro e di benessere per tutti.

La Juve sola al comando



Juventus-Inter - Duello senza troppi complimenti tra Canuti e Bettega

La Juve sola al comando

Battendo l'Inter con una doppietta di Boninsegna ed approfittando del contemporaneo pareggio bianco imposto dal Milan al Torino, la Juventus è ritornata sola in vetta alla classifica.

LA JUVENUS SOLA AL COMANDO

CLAUDIO REDDAELLI
SEQUE IN ULTIMA

Con Natta, Pajetta e Reichlin

Bari, Trieste e Reggio Emilia: migliaia di cittadini alle manifestazioni del PCI

I problemi sollevati dal trattato di Osimo - In quale dimensione va visto il richiamo all'austerità - La discussione sulla revisione del Concordato

BARI, 16 gennaio. Diverse centinaia di cittadini, in maggioranza giovani di ogni orientamento politico, hanno partecipato al dibattito indetto dal PCI sul problema della revisione del Concordato, introdotto e concluso dal compagno On. Alessandro Natta della Direzione del PCI e da un gruppo alla Camera dei deputati.

Il tema centrale dell'introduzione di Natta ha riguardato la scelta politica di non entrare nel dibattito di questi mesi, e cioè sulla linea della revisione del Concordato. Si è determinato un ampio schieramento di tutti i partiti democratici. Le stesse posizioni della DC - ha sottolineato Natta - mutano in luce con la accettazione dell'attuale versione del trattato con la Chiesa a differenza del 1929.

Al sostenitore delle tesi a favore di un regolamento del rapporto tra Stato e Chiesa non è un approccio tra due diplomazie, ma l'unione di due concezioni alla luce delle questioni di oggi.

Alcuni sostenitori delle tesi a favore di un regolamento del rapporto tra Stato e Chiesa non è un approccio tra due diplomazie, ma l'unione di due concezioni alla luce delle questioni di oggi.

Alcuni sostenitori delle tesi a favore di un regolamento del rapporto tra Stato e Chiesa non è un approccio tra due diplomazie, ma l'unione di due concezioni alla luce delle questioni di oggi.

Alcuni sostenitori delle tesi a favore di un regolamento del rapporto tra Stato e Chiesa non è un approccio tra due diplomazie, ma l'unione di due concezioni alla luce delle questioni di oggi.

Alcuni sostenitori delle tesi a favore di un regolamento del rapporto tra Stato e Chiesa non è un approccio tra due diplomazie, ma l'unione di due concezioni alla luce delle questioni di oggi.



RITROVATA L'OTTAVA VITTIMA DI FOPPOLO

ieri mattina, alle 11.30 è stato recuperato il corpo dell'ottava vittima della strage di Foppolo. Il ritrovamento è stato effettuato da un appuntato dei carabinieri, Alessio Ferruti, dopo giorni di ricerche effettuate dalle squadre di soccorso del CAI e del CC il corpo della donna è stato trovato a più di 50 metri dal condominio dove abitava. Intanto il ritorno del bel tempo facilita le operazioni di ricerca.

NELLA FOTO: i funerali delle vittime

Una dichiarazione di Colzi, segretario del sindacato CGIL

La vertenza contrattuale dei poligrafici

ROMA, 16 gennaio. Martedì 15 gennaio, giorno di scioperi per un anno, il sindacato CGIL, nel quadro dell'azione di lotta per il rinnovo del contratto di categoria...

Questa settimana sarà caratterizzata da un'inaspettata vertenza contrattuale dei poligrafici. Il segretario generale del sindacato CGIL, Giuseppe Colzi, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Questa settimana sarà caratterizzata da un'inaspettata vertenza contrattuale dei poligrafici. Il segretario generale del sindacato CGIL, Giuseppe Colzi, ha rilasciato la seguente dichiarazione:»

D'Alema: occorrono nuove soluzioni per il «Mattino»

ROMA, 16 gennaio. L'occasione della commissione d'inchiesta sulla gestione del «Mattino» ha dato luogo a una serie di interventi di D'Alema...

«L'occasione della commissione d'inchiesta sulla gestione del «Mattino» ha dato luogo a una serie di interventi di D'Alema. L'occasione della commissione d'inchiesta sulla gestione del «Mattino» ha dato luogo a una serie di interventi di D'Alema...»

Per il rilancio del servizio pubblico

La direzione di un'azienda pubblica di servizi pubblici, come la RAI-TV, deve essere affidata a una commissione di esperti...

Conferenza di produzione della RAI-TV

DALL'INVIATO. SORRENTO, 16 gennaio. La direzione di un'azienda pubblica di servizi pubblici, come la RAI-TV, deve essere affidata a una commissione di esperti...

Antonio Polito

Il segretario del PCI, Antonio Polito, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Oggi i funerali di Giulio A. Maccacaro

Oggi i funerali di Giulio A. Maccacaro

MILANO, 16 gennaio. Le esequie di Giulio A. Maccacaro, segretario del PCI, si svolgeranno oggi alle 10.30 nella chiesa di San Pietro all'Orto. Il corteo funebre partirà alle 9.30 da via Padova 5, l'attuale sede della sede milanese del PCI.

Il corteo funebre partirà alle 9.30 da via Padova 5, l'attuale sede della sede milanese del PCI. Il corteo funebre partirà alle 9.30 da via Padova 5, l'attuale sede della sede milanese del PCI.

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Giulio A. Maccacaro

Il segretario del PCI, Giulio A. Maccacaro, ha parlato di un'alternativa democratica e di un'alternativa democratica...

Calato paurosamente in 15 anni il tasso di occupazione delle donne

Il lavoro femminile risorsa essenziale per combattere la grave crisi economica

Un dibattito a Milano organizzato dal PCI - L'intervento della compagna Seroni - All'incontro hanno partecipato anche la senatrice Codazzi (DC) e Muci per la Federazione sindacale

MILANO, 16 gennaio. Parlando della occupazione femminile vuol dire parlare soprattutto della disoccupazione femminile, della crisi economica e del ruolo della donna nel lavoro e nel mercato. Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Il tema è stato discusso in un dibattito organizzato dal PCI a Milano, in presenza della senatrice Codazzi (DC) e della deputata Muci per la Federazione sindacale.

Explicita proclamazione di propositi eversivi

Il congresso missino chiuso all'insegna dell'avventura

Si tenta di reagire all'isolamento e alla decadenza proclamando una lotta intransigente al sistema costituzionale - Il segretario annuncia un «assoluto senso di disciplina» all'interno del partito

ROMA, 16 gennaio. Il congresso missino si è chiuso con una proclamazione di propositi eversivi. Il segretario del partito, Antonio Di Pietro, ha annunciato un «assoluto senso di disciplina» all'interno del partito.

Il congresso missino si è chiuso con una proclamazione di propositi eversivi. Il segretario del partito, Antonio Di Pietro, ha annunciato un «assoluto senso di disciplina» all'interno del partito.

Scioperano i dipendenti dei Filatenofratelli

MILANO, 16 gennaio. I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

Scioperano i dipendenti dei Filatenofratelli

MILANO, 16 gennaio. I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

Scioperano i dipendenti dei Filatenofratelli

MILANO, 16 gennaio. I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

Scioperano i dipendenti dei Filatenofratelli

MILANO, 16 gennaio. I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

Scioperano i dipendenti dei Filatenofratelli

MILANO, 16 gennaio. I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

Scioperano i dipendenti dei Filatenofratelli

MILANO, 16 gennaio. I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

I dipendenti dei Filatenofratelli hanno scioperato per un aumento di stipendio.

I risultati di recenti ricerche

Uomini e tappe dell'antifascismo

I lineamenti di un periodo decisivo della storia del nostro Paese

La scienza di una rinnovata interpretazione dell'antifascismo, che supera ogni risultato di cronaca e di cui il consapevole studio dei movimenti antisociali, del fascismo, fuori o dentro il Paese, all'interno di una trattazione organica della vicenda della società nazionale tra le due guerre e avvertita da tempo dagli studiosi di storia contemporanea.

Troppo spesso le discussioni sulle dispute che si sono accese attorno a questo tema hanno suggerito l'impressione di un prolungamento immotivato di vecchie polemiche tra i componenti storici dell'antifascismo, o addirittura della formulazione di un antistorico quanto ingenuo processo nei confronti dell'antifascismo e dei suoi limiti di efficacia e di elaborazione. Non si dice nulla di nuovo se si afferma che, in realtà, nel studio di questo campo di un altro aspetto della storia dell'Italia contemporanea, occorre tanto riflettere da una logica che attribuisca «colpe» e «meriti» a singoli classici che fra i diversi partiti, quanto sofferarsi alle ricorrenti tensioni del movimento antisociali o della conciliazione fine a se stessa.

I compiti più urgenti che stanno di fronte alla storiografia sull'antifascismo sono da un lato l'allargamento dei punti di riferimento e delle categorie teoriche, e dall'altro la riconsiderazione complessiva delle connotazioni e delle specificità storiche dell'antifascismo italiano, del suo momento della storia della società italiana nel suo decorso travagliato e contraddittorio tra le due guerre.

A queste due distinte esigenze rispondono, ognuno nel proprio ambito, il libro di Santo Fedele «Storia della Confezione antifascista 1927-34», Feltrinelli, pp. 196, 3.200 lire) e l'antologia di Simona Colarizi «L'Italia antifascista dal 1922 al 1940», Laterza, pp. 492, 5.000 lire). Santo Fedele con un'ampia e completa ricostituzione della storia di quel raggruppamento di forze e di partiti, la «Confezione», che sembrò rappresentare, al momento della sua costituzione, l'ossatura privilegiata di un movimento antifascista in realtà essa priva di quelle forze, i comunisti e i cattolici, che si sarebbero rivelate nei principali realtà di massa nel post fascismo, e lo stesso rapporto col movimento antifascista sono sulla base della critica alla tradizione e agli errori dei padri, ossia «Giustizia e Libertà», avrebbe conosciuto momenti di difficile contatto e, in seguito, divergenze esplicite e insanabili. Persistenti antinomie, debolezza e faciloneria d'analisi tipiche di questa fase costitutiva di quel-

lo che i fascisti chiamarono con disprezzo «fascismoismo», sono lungamente e con precisione dall'autore, che pure non sottovaluta il valore della propaganda dell'antifascismo e il suo «controrivoluzione» e come si direbbe oggi - sviluppata all'interno di questa forza. La storia della Confezione è attraversata nei primi anni dalle polemiche e dalle divergenze fra i componenti, si identifica in gran parte con l'evoluzione dei rapporti tra le sue forze più o meno (l'antifascismo tra i comunisti e i riformisti, ad esempio), l'irruzione di GL sulla scena politica dell'antifascismo italiano con la scoperta dell'azione diretta all'interno del PNF, seguita un momento di svolta nella vita della Confezione, nella diversità di orientamenti sarà pienamente riassorbita dalla svolta fascista.

La storia della Confezione tra socialisti e comunisti, facendo crollare l'equilibrio e la configurazione stessa su cui la Confezione si reggeva; ma, prima ancora, lo stesso consolidamento del regime fascista e l'azione forzata di una prospettiva di «tempi lunghi» avevano posto in crisi le premesse su cui quel raggruppamento di forze antifasciste si era costituito.

L'antologia della Colarizi intende muovere un consapevole discorso sulla storia del movimento antifascista, dal 1922 al 1940, attraverso un insieme di saggi che non solo ricostruiscono la vicenda della Resistenza italiana contro i nazisti e il governo fantoccio della Repubblica di Salò.

L'orientamento della studiosa appare al riguardo equilibrato, tendendo a non enfatizzare l'ipotesi di una «Confezione» e della «Confezione» sulla disgregazione e sul crollo del fascismo, senza per questo liquidare sbrigativamente il valore e l'importanza dell'attività antifascista, tanto nel terrore decisi in Italia e all'estero, una indispensabile e preziosa coscienza antifascista, quanto nel porre le premesse necessarie, se non sufficienti, della lotta successiva.

La scelta antologica e, in dubbiamente, l'imprescindibile del momento e delle tendenze costitutive dell'antifascismo italiano, quale può ovaientemente essere contenuta nei limiti di una antologia, seppure presenta singoli difetti di cui vanno regolate, anche perché si connettono a vari contesti della storia italiana.

La Colarizi infatti, riproduce in molti tratti della sua antologia l'abitudine ormai invalsa di servirsi dei documenti di politica dell'antifascismo, di cui si è servita, per gli atti e i discorsi, con un certo numero di documenti di politica dell'antifascismo, fra gli scopi statutari ha quello di offrire ai lettori un'immagine di un movimento antifascista, con un certo numero di documenti di politica dell'antifascismo, con un certo numero di documenti di politica dell'antifascismo.

Le «Borse di studio della Fondazione Feltrinelli» sono un'occasione di studio delle discipline storiche, delle dottrine politiche, delle scienze sociali e economiche, con riferimento alla storia e allo sviluppo del socialismo e dei movimenti operai nazionali e internazionali, fra gli scopi statutari ha quello di offrire ai lettori un'immagine di un movimento antifascista, con un certo numero di documenti di politica dell'antifascismo.

È anche messa a concorso una borsa annuale di lire una milione, intitolata a Paolo Carcano, per una ricerca sulla Torino operaia degli anni 1916-1922. La domanda, corredata dai documenti necessari, deve pervenire alla Segreteria della Fondazione (via Roma, 203, Milano) entro il termine non prorogabile del 29 febbraio 1977.

L'impegno delle forze politiche e culturali per la salvezza della città

Stata dalla parte di Venezia?

Negli ultimi tempi si è andata rafforzando un'agitazione condotta da gruppi moderati e conservatori che tende a occultare le precise responsabilità delle forze dominanti e della Democrazia cristiana nella degradazione del centro storico e nei gravi squilibri territoriali e sociali - I piani particolareggiati e il rapporto con l'industria - Il duro sforzo dell'Amministrazione di sinistra

VENEZIA, gennaio. Nel pomeriggio del 14 dicembre, il presidente di Venezia, on. Giovanni Pollicino, è stato ricevuto dal sindaco, hanno lavorato fino a tardi nei loro uffici. Mentre l'una delle due si preparava alla notte di Capodanno, l'altro cercava di far quadrare certi conti. I due si separarono per tornare alla Casa di Risparmio alcuni metri più in là, dove si svolgevano le attività dell'amministrazione.

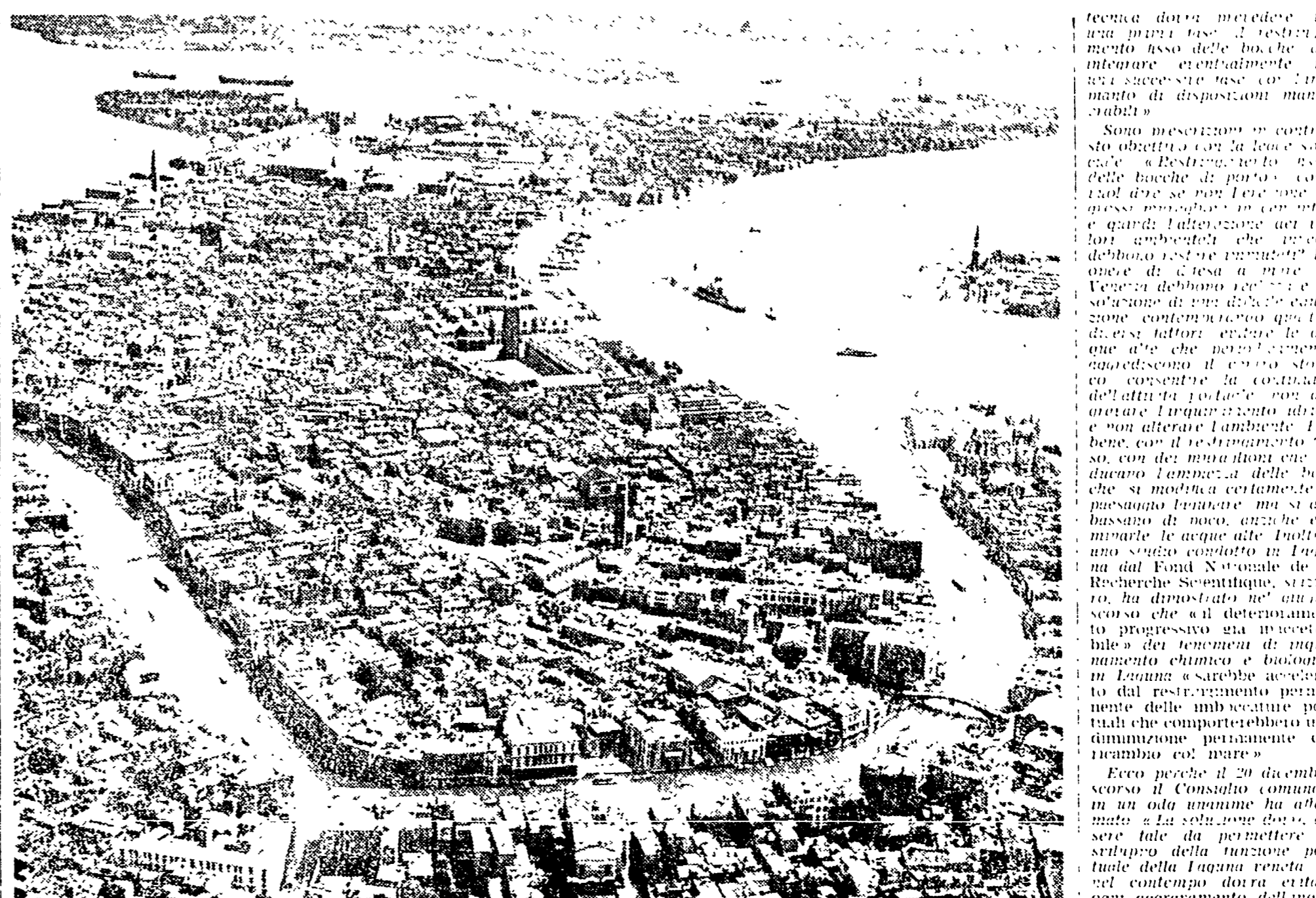
Anche questo è un segno, amaro se si vuole, ma con un certo nudo di verità, della situazione in cui versa la città italiana e Venezia non meno di altre. Ma se a Venezia, unica al mondo, si è venuta a creare una «crisi di coscienza» e un «movimento di massa».

Naturalmente, in questo panorama spiccano, e in modo particolare, i gruppi moderati e conservatori che tendono a occultare le precise responsabilità delle forze dominanti e della Democrazia cristiana nella degradazione del centro storico e nei gravi squilibri territoriali e sociali.

Il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza, è il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Si innoce il conte Vottero Crivello e il conte Vottero Crivello, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza, è il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.



VENEZIA — Veduta aerea del Canal Grande e dell'isola di San Giorgio.

La scelta antologica e, in dubbiamente, l'imprescindibile del momento e delle tendenze costitutive dell'antifascismo italiano, quale può ovaientemente essere contenuta nei limiti di una antologia, seppure presenta singoli difetti di cui vanno regolate, anche perché si connettono a vari contesti della storia italiana.

La Colarizi infatti, riproduce in molti tratti della sua antologia l'abitudine ormai invalsa di servirsi dei documenti di politica dell'antifascismo, di cui si è servita, per gli atti e i discorsi, con un certo numero di documenti di politica dell'antifascismo.

È anche messa a concorso una borsa annuale di lire una milione, intitolata a Paolo Carcano, per una ricerca sulla Torino operaia degli anni 1916-1922. La domanda, corredata dai documenti necessari, deve pervenire alla Segreteria della Fondazione (via Roma, 203, Milano) entro il termine non prorogabile del 29 febbraio 1977.

Il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza, è il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Si innoce il conte Vottero Crivello e il conte Vottero Crivello, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza, è il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza, è il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Si innoce il conte Vottero Crivello e il conte Vottero Crivello, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza, è il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza, è il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Si innoce il conte Vottero Crivello e il conte Vottero Crivello, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza, è il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza, è il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Si innoce il conte Vottero Crivello e il conte Vottero Crivello, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza, è il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza, è il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Si innoce il conte Vottero Crivello e il conte Vottero Crivello, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

Il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza, è il gruppo moderato per quantità, ma venerabile per gli anni, delle passaggierate in Piazza.

NATURA E TERAPIA DELL'INSUFFICIENZA EPATICA

Se il fegato non depura

Una ricerca che attualmente impegna a fondo gli specialisti - Le difficoltà della riproduzione strumentale delle funzioni - L'ultima metodica, di semplice esecuzione - Il sangue sottoposto a un processo di filtrazione che favorisce il distacco delle molecole biologicamente attive

Il fegato è organo singolo per le numerose attività specifiche che svolge e per essere il solo a possedere una speciale capacità rigenerativa e possibile asportare il fatto, ma anche nell'uomo, con un'attività di massa, senza che si teorizza in gravi movimenti ed assistere entro 120 giorni alla rigenerazione del fegato. La funzione di depurazione del fegato è svolta in maniera continua e senza interruzione, con un consumo di energia di circa 100 calorie al giorno.

Il fegato svolge le sue molteplici funzioni svolgendo una parte importante della depurazione del sangue. Le sue cellule, le cellule epatiche, sono capaci di sintetizzare le proteine e di immagazzinare le riserve di glicogeno.

La depurazione del sangue è una funzione fondamentale del fegato. Il fegato è in grado di filtrare il sangue e di rimuovere le sostanze nocive e le tossine.

Bassa pressione

Il fegato svolge le sue molteplici funzioni svolgendo una parte importante della depurazione del sangue. Le sue cellule, le cellule epatiche, sono capaci di sintetizzare le proteine e di immagazzinare le riserve di glicogeno.

Complicazioni

La emoperfusione eseguita con queste sostanze non ha però finora trovato largo impiego clinico perché danneggia le cellule presenti nel sangue e, in alcuni casi, provoca reazioni allergiche.

Mario Passi

La emoperfusione eseguita con queste sostanze non ha però finora trovato largo impiego clinico perché danneggia le cellule presenti nel sangue e, in alcuni casi, provoca reazioni allergiche.

A Sandro Penna il premio «Bagutta»

MILANO, 16 gennaio. Il premio Bagutta, giunto alla quarantesima edizione, è stato assegnato questa sera, nell'omonima trattoria milanese, al poeta Sandro Penna, per il libro «Stranezze».

Leggi e contratti filo diretto con i lavoratori

Diplomi di scuola professionale e diritto alla qualifica

Assenze per malattia e scatti di anzianità... Carri compagni... La soluzione del problema va cercata nelle contrattazioni collettive...

Riprendono le trattative sindacati-Confindustria

CGIL, CISL e UIL si presentano all'incontro previsto per giovedì, forti delle decisioni scaturite dall'assemblea nazionale dei delegati - Nuove riunioni per Standa e Unidil

ROMA, 16 gennaio. La ripresa delle trattative con la Confindustria, in programma per giovedì prossimo, sicuramente l'avvicinamento sindacale di maggior rilievo e più atteso della settimana...

La scomparsa a Parma del compagno Primo Savani

PARMA, 16 gennaio. Un grave lutto ha colpito il movimento democratico parmense con la scomparsa del compagno avv. Primo Savani, di 80 anni, deceduto nella serata di sabato 15 gennaio all'ospedale di Parma...

Belice: ancora aperti i problemi della rinascita

SANTA NINFA, 16 gennaio. Il futuro è comunicato solo oggi, a 9 anni dal terremoto nella vallata del Belice. C'è una tepida speranza, dice il sindaco di Partanna, Vincenzo Cuticchia...

Concrete iniziative dell'Emilia-R. per il lavoro a giovani disoccupati

Sono quasi 32.000 - La grande maggioranza ha un titolo di studio - Massiccia presenza femminile - Ci si indirizza verso le attività produttive - Come si affrontano le questioni della formazione professionale - I primi risultati positivi

Bologna, 16 gennaio. Sono 17.900 i giovani, in cerca di prima occupazione, iscritti nelle liste di collocamento delle province emiliane...

DALLA REDAZIONE

Bologna, 16 gennaio. Sono 17.900 i giovani, in cerca di prima occupazione, iscritti nelle liste di collocamento delle province emiliane...

Terzo piano fondamentale dell'attività regionale, in parte già in fase di realizzazione, è quello che si riferisce ai lavoratori occupati in aziende in crisi...

Roberto Scardova

cerca AGENTI intradotti presso grossisti e distributori di elettrodomestici, ingegneria, merce, gioielli, profumerie, grandi magazzini...

Occorre forse richiamare anzitutto alcuni principi in materia di assegnazione di cui sia in possesso il lavoratore. La prima notazione consiste allora nel fatto che in linea generale, la qualifica è determinata solo dalla mansione effettivamente svolta dal lavoratore...

Comunque per tornare al nostro problema, i contratti e l'esplicito nell'affermare che per il periodo di aspettativa - che scatta a quello di comporto - non dev'essere retribuzione né si avrà decorrenza di anzianità per nessun istante...

La mattina di domenica, lunedì, verrà aperta la camera ardente nella sala consiliare del Comune di Parma. I funerali si svolgeranno a spese del Comune - nello stesso pomeriggio con inizio alle ore 15.

Un'interessante notizia da Reggio Emilia

Da Staminate, sottilemento della Camera del lavoro di Reggio Emilia abbiamo ricevuto il testo di una interessante questione della prefettura del libero scioglimento di un contratto di lavoro...

Il compagno Di Giulio su imminente nomine del Comitato del credito

PARMA, 16 gennaio. Il compagno Di Giulio, che ha appena lasciato il suo incarico di segretario del Comitato del credito di Parma, ha parlato con noi di alcune delle sue impressioni...

Scossa di terremoto nella valle del Belice

SANTA NINFA, 16 gennaio. Una scossa di terremoto è stata avvertita oggi, alle ore 12,30, nella valle del Belice. Il terremoto ha avuto carattere di tipo sismico e ha durato alcuni secondi.

conosci i colori del mondo?



OVUNQUE ESISTE LA TELEVISIONE A COLORI... c'è l'apparecchio Dumont, il più famoso nel mondo. Già, milioni di persone lo hanno preferito grazie al "PRECISION IN-LINE" un sistema di riproduzione che garantisce immagini così fedeli da essere paragonabili solo alla realtà stessa.

DUMONT TELEVISORI NEL MONDO

Questa rubrica è curata da un gruppo di esperti: Guglielmo Simoneschi giudice cui è affidato anche il coordinamento del Gruppo di lavoro...

La soluzione del problema va cercata nelle contrattazioni collettive, in particolare, dato che la questione proposta relativa alla maturazione degli scatti di anzianità durante l'assenza per malattia...

La Magistratura svizzera ha chiesto il silenzio stampa

Spietati e sicuri i rapitori del piccolo Renzo Nespoli

Hanno agito con fulminea rapidità - Violenta colluttazione con i genitori del ragazzo che sono stati feriti seriamente al capo - Per la prima volta l'anonima sequestri colpisce un cittadino del Paese dove sono stati «riciclati» ingenti capitali provenienti dai rapimenti

A cinque giorni dal rapimento

Nessuno si fa vivo per il sequestro Costa

La Procura della Repubblica di Genova starebbe compiendo un censimento delle proprietà della famiglia per poter intervenire al momento del pagamento del riscatto

GENOVA In gennaio Quarto giorno, oggi del rapimento dell'ingegner Costa e finora, nessun segno che indichi un'evoluzione in senso positivo per il sequestrato e la sua famiglia. Poliziotti e carabinieri hanno seguito tutte le piste possibili e da oggi a tutte le segnalazioni, anche quelle che subito apparivano le più fantasiose, senza tuttavia alcun risultato. Da parte dei rapitori non c'è vita — almeno questo si afferma — alcuna risposta di contatto, né nemmeno ne tanto meno per fissare l'entità del riscatto (che, a quanto si presume, dovrebbe essere piuttosto ingente).

Questo silenzio viene interpretato in vario modo. Secondo il questore Montedonati, i rapitori di Costa sono o molto tranquilli, perché si sentono al sicuro, oppure hanno paura. Di diverso avviso sono i carabinieri, dicono «il silenzio dei rapitori è una strategia ben precisa, e crece angoscia e tensione nei familiari del rapito per renderli più malevoli al momento del contatto e della trattativa per il riscatto».

Proprio in provincia della Repubblica di Genova si sta muovendo la Procura della Re-

DALL'INVIATO

COMO, 16 gennaio. A 24 ore di distanza il silenzio e già sceso sul rapimento di Renzo Nespoli. Il figlio di Scienza in tutti i sensi, si ferma, perentorio, davanti a una stampa che ha chiesto di vedere ma che non ha dato un cenno a questo nuovo dramma. Allora, il bambino non mangia, di notte piange come un diavolo, è mostrato amaramente e, se è spietato e sicuro, gli si dà qualche mazzetta, ma non si sa se, anche se può stare così.

Riassumendo, tutti i rapporti con i genitori, che ancora non si sono visti, sono stati interrotti. La madre, Virginia Nespoli, è stata portata in un ospedale di Chivasso, una frazione di Pellerin, dove il piccolo Renzo è stato affidato a una coppia di genitori, ma non si sa se si tratti di un vero e proprio scambio di famiglia o se si tratti di un semplice riciclaggio.

La BMW del Nespoli, che ha fatto il viaggio di ritorno, è stata sequestrata e il proprietario, un signore di nome Giuseppe Zottino, è stato arrestato.

La BMW del Nespoli, che ha fatto il viaggio di ritorno, è stata sequestrata e il proprietario, un signore di nome Giuseppe Zottino, è stato arrestato. La BMW del Nespoli, che ha fatto il viaggio di ritorno, è stata sequestrata e il proprietario, un signore di nome Giuseppe Zottino, è stato arrestato.

Nella sala Genova sarebbe stato il sequestro di Costa, ma non si sa se si tratti di un vero e proprio scambio di famiglia o se si tratti di un semplice riciclaggio.

La drammatica avventura presso Luino

Salvati dieci bambini dopo 15 terribili ore al gelo fra le montagne

Sono ospiti di un asilo - Erano andati a fare una passeggiata con il loro istruttore - Il freddo e il buio hanno impedito il ritorno - Hanno atteso i soccorsi in un anfratto roccioso

DALL'INVIATO

LUINO, 16 gennaio. Stretti nella morsa del gelo per 15 ore, senza scarpe, senza cibo, diventati ormai, dire come piace riparati, all'incirca in un anfratto roccioso di un monte a pochi chilometri da Luino, dieci bambini e il loro istruttore hanno rischiato questa notte di assiderarsi. Salutati alle 12 di notte, dopo 15 ore di terribili ore, quattro colpi esplosivi in aria da un giovane carabiniere hanno dato il segnale atteso da centinaia di persone: tutti i bambini sono stati salvati e sono andati in ospedale. Il medico che ha fatto il bilancio di un'escursione che si è trasformata in drammatica avventura, per fortuna senza altri, conseguenze, è stato e cinque bambini, presentando un congelamento di primo grado alla mano e al piede, sono stati ricoverati con una prognosi di cinque-sette giorni al massimo.

Il racconto è quello solito segnato dall'inesattezza di chi non conosce a fondo le difficoltà e deve perciò inlogorirsi in un ininterrotto corso di richiami, dal «c'è un bambino che si è congelato» al «c'è un bambino che si è congelato», al «c'è un bambino che si è congelato». Il racconto è quello solito segnato dall'inesattezza di chi non conosce a fondo le difficoltà e deve perciò inlogorirsi in un ininterrotto corso di richiami, dal «c'è un bambino che si è congelato» al «c'è un bambino che si è congelato», al «c'è un bambino che si è congelato».

Regolati in apertura in una foresta, il giovane istruttore vi ha avvertito i bambini, segue un sospiro e una calma diventando un filare di voci e di risate con i bambini e i genitori. Così, dopo un'ora, tutti i bambini sono stati salvati e sono andati in ospedale.

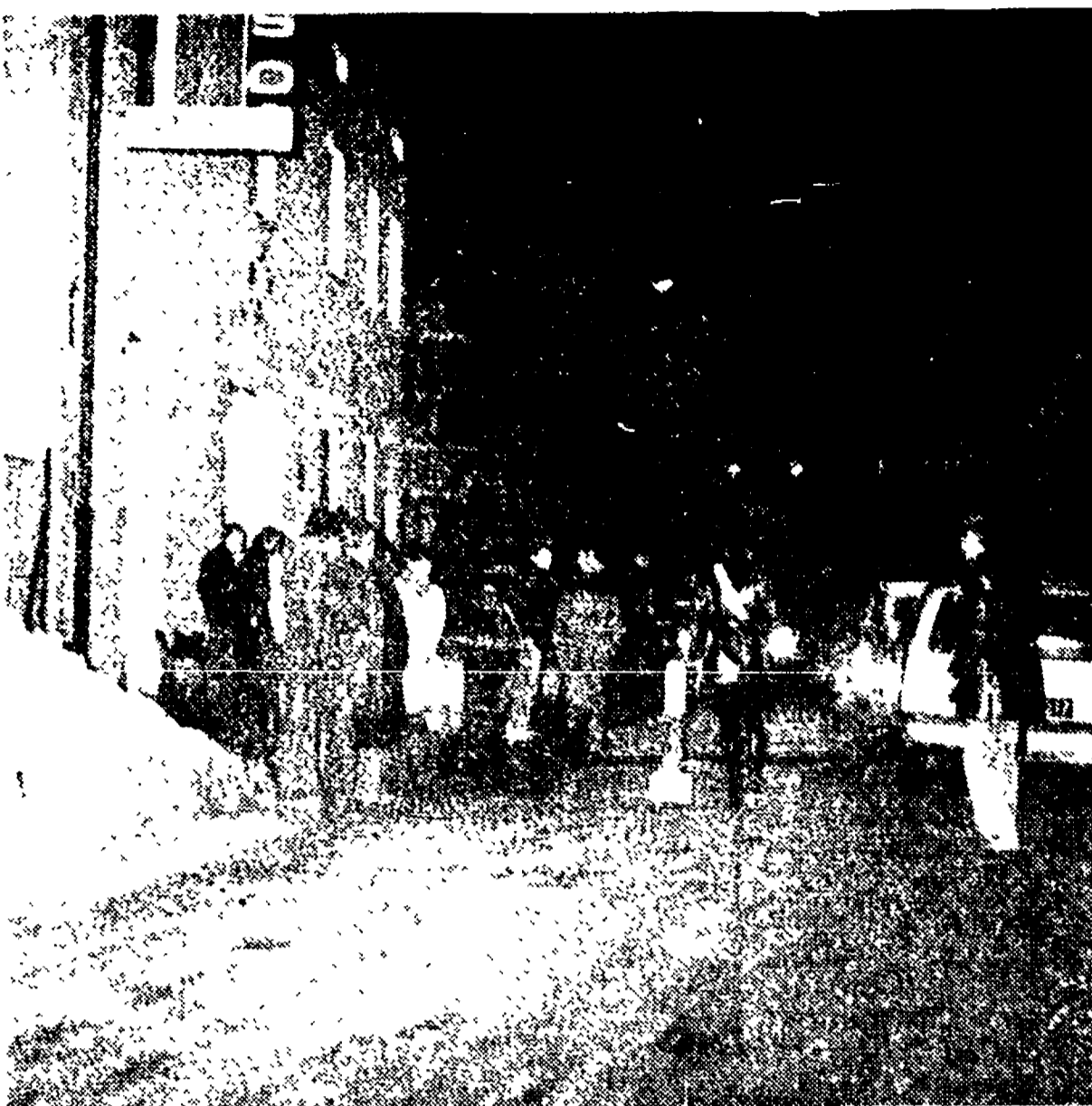
In paese lallante e scattato del 22. È un grosso mare del lago e il mare è a chiamare a chiamare, ma da una compagnia di una quarantina di persone, che sono andati in ospedale.

«Sono tutti fuori pericolo», dice il dottor Giovanni Anzani. «Alcuni, tra cui l'istruttore, sono ancora sotto cura». Nel giro di una settimana potranno ritornare a casa.

Antonio Pollio

messi a disposizione dei poliziotti presso la polizia locale nel paese di destino, il silenzio immediato da parte della stampa.

Mauro Brutto



GRANDATE — Poliziotti e curiosi davanti al luogo dove sabato sera è stato rapito il piccolo Renzo Nespoli.

UN ALTRO RICORSO RESPINTO DAL GIUDICE FEDERALE

Gary Gilmore sarà fucilato oggi (se non interviene la Corte Suprema)

L'esecuzione del carcerato che «vuole morire» potrebbe pregiudicare il destino di altri 460 condannati a morte, la cui pena è stata sospesa dopo una sentenza del massimo organo giudiziario degli USA

SALT LAKE CITY, 16 gennaio

Un giudice federale d'alto livello ha respinto un altro tentativo per bloccare in extremis l'esecuzione di Gary Gilmore, il condannato che vuole morire. Si affrettano di molti avvocati e organizzazioni umanitarie di impedire o almeno far ritardare la fucilazione del detenuto fissata per le 7.49 di domenica (15.49 ora italiana).

Operai edile ucciso a colpi di pistola ad Alessandria

Alessandria. Un operaio edile di Cergnola in provincia di Foggia ed abitante in Alessandria in via San Baudolino, il trentottenne Arturo Tompore, è stato freddato con un colpo di pistola mentre si recava verso via Vocheri in un'auto con un altro operaio. La polizia avrebbe già individuato il presunto omicida. Si tratterebbe di un muratore, Raffaele Speranza, di 32 anni, di Foggia, che per tutto il pomeriggio avrebbe giocato a carte con la vittima.

La quarta volta nel corso di pochi giorni che la magistratura respinge i ricorsi presentati da diverse parti. Potrebbe però non essere ancora l'ultima sentenza. Il giudice di Salt Lake City si è pronunciato contro il ricorso di Gilmore.

L'ultimo ricorso respinto è quello presentato dal avvocato D. Gilbert Athay. Che rappresenta altri due condannati a morte, il cui ricorso è stato respinto dalla Corte Suprema.

La sentenza della Corte Suprema di Salt Lake City, dopo un'udienza di 11 ore, ha respinto il ricorso di Gilmore. La sentenza della Corte Suprema di Salt Lake City, dopo un'udienza di 11 ore, ha respinto il ricorso di Gilmore.

La sentenza della Corte Suprema di Salt Lake City, dopo un'udienza di 11 ore, ha respinto il ricorso di Gilmore. La sentenza della Corte Suprema di Salt Lake City, dopo un'udienza di 11 ore, ha respinto il ricorso di Gilmore.

Nella notte fra venerdì e sabato a Moncalieri nel Torinese

Un'auto non si ferma all'alt I CC sparano, un operaio grave

Il ferito era sulla vettura di un amico - Il conducente, nella fitta nebbia, aveva scambiato i carabinieri per rapinatori ed aveva accelerato - Fermato e poi rilasciato, sarebbe ora irripetibile

Da parte di due banditi

Rapina da 116 milioni al Casinò di Sanremo

Il colpo ieri mattina - Ferita una guardia giurata

SANREMO, 16 gennaio. Rapina con «barra» che si è svolta al Casinò di Sanremo. Dieci milioni sono stati rubati. Il conducente, nella fitta nebbia, aveva scambiato i carabinieri per rapinatori ed aveva accelerato.

Il conducente, nella fitta nebbia, aveva scambiato i carabinieri per rapinatori ed aveva accelerato. Il conducente, nella fitta nebbia, aveva scambiato i carabinieri per rapinatori ed aveva accelerato.

TORINO, 16 gennaio

Saltato oggi e trappata la polizia di un grave fatto avvenuto nella notte fra venerdì e sabato a Moncalieri. Un'auto non si ferma all'alt. I carabinieri sparano, un operaio grave.

Un'auto non si ferma all'alt. I carabinieri sparano, un operaio grave. Un'auto non si ferma all'alt. I carabinieri sparano, un operaio grave.

Il conducente, nella fitta nebbia, aveva scambiato i carabinieri per rapinatori ed aveva accelerato. Il conducente, nella fitta nebbia, aveva scambiato i carabinieri per rapinatori ed aveva accelerato.

tv radio PROGRAMMI oggi tv rete 1 radio 12.30 Argomenti... 13.00 Titti... 13.30 Telegiornale... 14.00 Speciale Parlamento... 14.20 L'ora di Italia... 17.00 La vita... 18.30 Telegiornale... 19.00 Argomenti... 19.20 Cinema... 19.45 Argomenti... 20.00 Telegiornale... 20.40 Cinema... 22.10 Bologna... 23.00 Telegiornale... 23.15 C'è un... PRIMA RETE... SECONDA RETE... TERZA RETE... televisione svizzera... televisione capodistria... televisione montecarlo... domani tv rete 1 radio 12.30 Argomenti... 13.00 Titti... 13.30 Telegiornale... 14.10 Tra... 17.00 Preparazione... 17.25 La... 18.15 Argomenti... 18.45 Cinema... 19.20 Cinema... 19.45 Argomenti... 20.00 Telegiornale... 20.40 Cinema... SECONDA RETE... TERZA RETE... televisione svizzera... televisione capodistria... televisione montecarlo...

Risorge il Cesena, Bologna a rotoli

Nuovo scivolone interno dei petroniani: se ne avvantaggia il Napoli (1-0)

Cervellati sempre più nei guai La colpa stavolta è di Savoldi

Inconsistenti i padroni di casa: tuttavia i partenopei sono passati sfruttando un equivoco della difesa rossoblu

MARCATORE: Savoldi al 36 della ripresa.
BOLOGNA: Adams 6; Roveri 6; Vismassi 6; Reser 5; Cerretti 6; Massimelli 6; Paris 6; Maselli 6; Clerici 6; Vieri 6; Ghidini 5; N. 12 Mancini 6; Pozzato 6; N. 11 Ferreri 6.
NAPOLI: Carnigiani 6; Bruscolotti 6; Pugliani 6; La Palma 6; Avassotto 6; Orlandini 6; Maccioni 6; Innocenti 5; Savoldi 6; Minazzoli 6; Chiarini 5; N. 12 Favaroni 6; L'Esposito 6; N. 11 Spigolon 6.
ARBITRO: Ponzino di Catanzaro 6.
NOTE: Giocatori di sottopiedi 20.000 circa che qua il 16.727 paganti per un incasso di 17.737.200. Annonciatori: Chiotti, Moschetti, Roveri, Clerici, Chianchi e V. Mazzoni. Aut. sportiva negativi.



BOLOGNA - NAPOLI — Savoldi, benché pressato da due rossoblu, riesce ad infilare la rete dei suoi ex compagni.

DALLA REDAZIONE
BOLOGNA, 16 gennaio. La botta in testa al Bologna stavolta è arrivata in tutti dalla fine. La partita non aveva ancora un quarto d'ora di vita quando il pallone è venuto a colpire il numero 11 della squadra di casa, il portiere Franco Vannini.

Francò Vannini

ACCUSANO L'ARBITRO I BOLOGNESI NEGLI SPOGLIATI

«Il gol? Un pasticciaccio!»

La punizione era da ripetere: in campo, sostengono i felsini, c'era il massaggiatore del Napoli

DALLA REDAZIONE
BOLOGNA, 16 gennaio. «Una botta calda tutte le settimane», dicono i tifosi rossoblu. «Un altro pasticciaccio», dicono i tifosi felsini. «Un altro errore dell'arbitro», dicono i tifosi di casa.

Per questo è stato così facile a Giuliano coprire la palla che poi Charari ha servito a Savoldi su di un punto d'argento. La difesa napoletana non aveva fatto nulla per impedire al pallone di finire in rete. L'arbitro felsino, i calciatori bolognesi hanno un altro modo di esaltarsi: alcuni si mostrano in avanti, pretendono di avere a loro favore il calcio di un minuto, invece il pallone è venuto dalla parte opposta. In campo, invece, tutti i giocatori di casa sembrano aver dimenticato le regole del calcio. Il portiere di casa, Vannini, non ha fatto nulla per impedire al pallone di finire in rete. L'arbitro felsino, i calciatori bolognesi hanno un altro modo di esaltarsi: alcuni si mostrano in avanti, pretendono di avere a loro favore il calcio di un minuto, invece il pallone è venuto dalla parte opposta. In campo, invece, tutti i giocatori di casa sembrano aver dimenticato le regole del calcio. Il portiere di casa, Vannini, non ha fatto nulla per impedire al pallone di finire in rete.

Trema Puricelli per colpa del Cesena ultimo in classifica

Il Foggia sconfitto in casa da una doppietta di De Ponti

I romagnoli sono apparsi in netta ripresa: non hanno perdonato gli errori degli avversari

MARCATORE: nel p.t. al 38' De Ponti, nel s.t. al 14' De Ponti, nel s.t. al 23' De Ponti.
FOGGIA: Memo 5; De Giovanni 5; Colla 6; Gentile 5; Salvi 6; Scala 5; Ripa 6; Salvini 6; N. 12 Salvi 6; N. 11 Biondi 6; Bonfiglioli 6; N. 12 Bertoni 6; Bergamaschi 6.
CESENA: Borzani 7 (dal 9' s.t.); Barlin 6; Benedetti 6; Ceccarelli 7; Pignatelli 6; Oddi 6; Zamboni 6; Bracciotti 6; Lenzi 6; Marzocchi 6; N. 12 Bertoni 6; N. 11 Vernati 6.
ARBITRO: Terpin di Trieste 7.

La partita è stata decisa da una doppietta di De Ponti, che ha segnato i gol del 14' e del 23' del secondo tempo. I tifosi felsini hanno accusato l'arbitro di aver commesso un errore di non aver fischiato il gol del 14'.

DAL CORISPONDENTE

FOGGIA 16 gennaio. Nella notte per il Foggia in casa, il Cesena ha fatto un gol. Il portiere di casa, Vannini, non ha fatto nulla per impedire al pallone di finire in rete. L'arbitro felsino, i calciatori bolognesi hanno un altro modo di esaltarsi: alcuni si mostrano in avanti, pretendono di avere a loro favore il calcio di un minuto, invece il pallone è venuto dalla parte opposta. In campo, invece, tutti i giocatori di casa sembrano aver dimenticato le regole del calcio. Il portiere di casa, Vannini, non ha fatto nulla per impedire al pallone di finire in rete.

Foggia, 16 gennaio. Nella notte per il Foggia in casa, il Cesena ha fatto un gol. Il portiere di casa, Vannini, non ha fatto nulla per impedire al pallone di finire in rete. L'arbitro felsino, i calciatori bolognesi hanno un altro modo di esaltarsi: alcuni si mostrano in avanti, pretendono di avere a loro favore il calcio di un minuto, invece il pallone è venuto dalla parte opposta. In campo, invece, tutti i giocatori di casa sembrano aver dimenticato le regole del calcio. Il portiere di casa, Vannini, non ha fatto nulla per impedire al pallone di finire in rete.

UNO SQUALLIDO 0-0 PER UNA PARTITA DELUDENTE

Un punto per la Samp e il pubblico fischia

Una gara con molti sbagli e pochissime occasioni - Solo Novellino si è distinto

PERI GAV: Maroncelli 5; Napoli 6; Cecarini 5; Ferro 6; Lanzi 6; Agropoli 5; Scarpa 5; Curti 6; Novellino 7; Vanni 6; Maccioni 6; N. 12 Mancini 6; N. 11 Ferreri 6.
SAMPDORIA: Cacciatori 7; Ferroni 6; Alfani 6; Bedini 6; Zecchi 6; N. 12 Mancini 6; N. 11 Ferreri 6; N. 10 Orlandi 6; De Giorgi 6; Savoldi 11 (dal 23' s.t.); Di Vincenzo 6; N. 12 Mancini 6.
ARBITRO: Vagnoli di Bassano del Grappa 7.
NOTE: Spettatori 15 mila circa. Incasso 8.000.000. Annonciatori: Chiotti, Moschetti, Roveri, Clerici, Chianchi e V. Mazzoni.

Una gara con molti sbagli e pochissime occasioni. Solo Novellino si è distinto con un gol nel primo tempo. Il pubblico ha fischiato per l'arbitro e per le tante occasioni perse.

DAL CORISPONDENTE

PERUGIA, 16 gennaio. La cosa più degna di memoria sono stati i tiscini umani, irresistibili, travolgenti. Uno ha ucciso disperatamente, che restava a sedere solo una legge di gravitazione universale. Il suo desiderio diventava realtà. Perché si era venuti al Pian di Mastiano per vedere un incontro di calcio. L'incanto è stato, di calcio neppure c'è stato. Nell'ultimo quarto della cosa ha assunto toni di convulsioni con ventidue secondi di silenzio. E mentre i tifosi si affrettavano a correre verso i tornanti, il pallone era già in rete.



GENOVA - CATANZARO — Ancora Pruzzo. Suo il primo gol per i rossoblu. E suo il posto di capocannoniere.

Roberto Volpi

Con fatica ma con pieno merito il Genoa si assicura la vittoria

Si inizia con il solito Pruzzo. Anche il Catanzaro affonda: 2-0

Ha poi arrotondato Arcoleano - Primo tempo equilibrato - La svolta a soli sedici minuti dalla fine

MARCATORE: Pruzzo al 29' e Arcoleano al 37' del s.t.
GENOVA: Frazzetta 6; Maccioni 6; Ollari 6; Onofri 7; Mattioli 5; Castorani 5; Damiani 6; Arcoleano 5; Pruzzo 6; N. 12 Mancini 6; N. 11 Ferreri 6; N. 10 Orlandi 6; De Giorgi 6; Savoldi 11 (dal 23' s.t.); Di Vincenzo 6; N. 12 Mancini 6.
CATANZARO: Felizzaro 5; S. 11; P. 11; R. 11; B. 11; M. 11; V. 11; N. 12 Mancini 6; N. 11 Ferreri 6; N. 10 Orlandi 6; De Giorgi 6; Savoldi 11 (dal 23' s.t.); Di Vincenzo 6; N. 12 Mancini 6.
ARBITRO: Di Bello di Santeramo 6.

Il Genoa ha vinto la partita con un gol di Pruzzo nel primo tempo. Il Catanzaro ha subito una doppietta di Felizzaro e S. 11 nel primo tempo.

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 16 gennaio. Nella notte per il Genoa in casa, il Catanzaro ha fatto un gol. Il portiere di casa, Vannini, non ha fatto nulla per impedire al pallone di finire in rete. L'arbitro felsino, i calciatori bolognesi hanno un altro modo di esaltarsi: alcuni si mostrano in avanti, pretendono di avere a loro favore il calcio di un minuto, invece il pallone è venuto dalla parte opposta. In campo, invece, tutti i giocatori di casa sembrano aver dimenticato le regole del calcio. Il portiere di casa, Vannini, non ha fatto nulla per impedire al pallone di finire in rete.

Il Genoa ha vinto la partita con un gol di Pruzzo nel primo tempo. Il Catanzaro ha subito una doppietta di Felizzaro e S. 11 nel primo tempo.

Roberto Consiglio

Domenica campionato fermo per la «settimana azzurra»

Domenica prossima il massimo campionato di calcio sarà fermo. La settimana azzurra, dedicata alle elezioni politiche, impedisce il proseguimento del campionato.

Roberto Consiglio

B: bloccata la «coppia» di testa, sei squadre in 2 punti

Anche questa volta i bergamaschi hanno acciuffato la vittoria per i capelli

Finale di fuoco dell'Atalanta tarpa le ali al Vicenza (2-1)

L'indagine nelle retrovie, l'appuntamento del goleador Rossi e un'eccessiva macchinosità del centrocampo, gli elementi negativi della squadra vicentina

MARCATORE: Piga (A) su rigore al 30' del s.d. Rossi (V) al 39' e autogol di Dolci (V) al 43' della ripresa.

ATALENTA: Pizzaglia, Percossi, Antonia, Biondi, Marzocchi, Favola, Fama, Mastropasqua, Piga, Festa, Bertozzi, N. 12, Cipollini, N. 10, Scata, N. 11, Pirelli.

VICENZA: Galli, Letta, Marangoni, Dunina, Dolci, Presutti, Cerilli, Salvi, Rossi, Faloppa, Lepri, N. 12, Sulfaro, N. 13, Vizzani, N. 11, Albanese.

ARBITRO: Mengali di Roma.



ATALANTA - L.R. VICENZA — Il rigore realizzato da Piga.

DALL'INVIATO

BERGAMO. Le gemme dell'Atalanta non fide alla regola dell'ultimo quarto d'ora di fuoco. Incedeva infatti la partita nei momenti finali, sbucca dai tunnel della corda. Sono emozioni affermandosi per la sesta volta la vittoria per i capelli e la coppata di Galli mette lo scampo ed entra in partita dopo avere funzionato e concludendo ventimila e mille malgrado quattro minuti di recupero concessi dal signor Mengali.

Giordano Marzola

Dopo una lunga astinenza il Taranto torna alla vittoria (2-1)

Il Cagliari ha pagato tutta la sua sufficienza

Più decisi i padroni di casa - Per due volte i sardi costretti a rincorrere il pari, ma alla seconda occasione hanno fallito

MARCATORE: al 12' Iaconone (C), al 25' Virdis (C), al 37' Iaconozzi (C).

TARANTO: Trentini, Giovannone, Caputo, Fanti (dal 37' del s.d. Caputi), Spurio, Nardello, Gori, Romanzi, Iaconozzi, Selvaggi, Iaconone, N. 12, Debi Schiavi, N. 13, Biondi.

CAGLIARI: Copparoni, Idi, Lamuzzi, Quagliari, Campini, Tomassini, Rocchi (dal 37' del s.d. Bellini), Ferrar, Brugnera, Virdis, N. 12, Corti, N. 11, Segni.

ARBITRO: Benedetti di Roma.

SERVIZIO

TARANTO. 17 gennaio. Il Taranto è tornato alla vittoria dopo una lunga astinenza di due mesi. Il risultato ottenuto da parecchie squadre e che è culminato in un'ottima prestazione di Iaconozzi, il quale ha segnato il primo gol della partita. Il Taranto ha pagato tutta la sua sufficienza, ma alla seconda occasione hanno fallito.

La partita è cominciata con un'azione di attacco da parte del Cagliari, ma è stata bloccata dal Taranto. Il Taranto ha pagato tutta la sua sufficienza, ma alla seconda occasione hanno fallito. Il Cagliari ha pagato tutta la sua sufficienza, ma alla seconda occasione hanno fallito.

Mimmo Iripina

Due a zero a favore dei padroni di casa

Il Lecce attacca con foga ma a segnare è il Pescara

Le reti (una per tempo) messe a segno da La Rosa e Prunecchi

MARCATORE: La Rosa al 37' del p.t., Prunecchi al 43' del s.d.

PESCARA: Piloni, Motta, Moscarelli, Andreucci, Galiberti, La Rosa, Repetto, Orzi, Prunecchi, N. 12, Giacchino, N. 11, Vanni.

LECCE: Nardelli, Perrella, Croci, Marler, Lopriore (dal 46' del s.d. Russo), Giannattasio, Santori, Biondi, Ladda, Fava, Montagna, N. 12, Vanni, N. 11, Perca.

ARBITRO: Barbaresco di Corridonia.

La partita ha visto la vittoria del Pescara per due reti a zero. La Rosa e Prunecchi sono stati i protagonisti della vittoria.

SERVIZIO

PESCARA. 16 gennaio. Partita con prologo bello. Il Pescara ha segnato due reti a zero.

La partita ha visto la vittoria del Pescara per due reti a zero. La Rosa e Prunecchi sono stati i protagonisti della vittoria.

S. Innamorati

Secco 3-0 al rassegnato Catania

Il Monza si diverte nel tiro al bersaglio

Le reti (due per tempo) messe a segno da De Nardi e Biondi

MARCATORE: Tosetto (C) al 21' del p.t., Biondi (C) al 29' e Tosetto al 37' della ripresa.

MONZA: Terranova, Vincenzi (dal 37' del s.d. Pallavicini), Gamba, De Vecchi, Micheluzzi, Bruni, Naldi, Sotgiorno, N. 12, Reali, N. 13, Bernatto.

CATANIA: Petrovic, Cantone, Labrecque, Anzolini, Bertini (dal 37' del s.d. Di Genaro), Fracanzani, Marchesi, Fusaro, Motti, Panizza, Spagnolo, N. 12, Pal Poggetto.

ARBITRO: Longhi di Roma.

SERVIZIO

MONZA. 16 gennaio. Il Monza ha segnato tre reti a zero.

La partita ha visto la vittoria del Monza per tre reti a zero. De Nardi e Biondi sono stati i protagonisti della vittoria.

Liino Rocca

Naufrazio del Palermo in casa (3-0)

Il Como centra un termo secco

Il pubblico palermitano contesta la partita

MARCATORE: Guidotti al 20', Luchini al 45' del p.t., Guidotti al 77' della ripresa.

PALERMO: Trapani (dal 46' del s.d. Vanni), Vanni, Brignani, Vanni, Cerantolo, Ostellone, Lavalli, Perissinotto, Mava, Magistrelli, Di Cicco, N. 11, Novellini.

COMO: Vercelli, Allegretti, Vanni, Carlini, Fontana, Guidetti, Casarini, Correnti, Scavini, Biondi, Bonaldi, N. 12, Biondi, N. 11, Pozzi.

ARBITRO: Schena di Luglia.

SERVIZIO

PALERMO. 16 gennaio. Il Palermo ha segnato tre reti a zero.

Ninni Geraci

Un risultato che rinfranca il Modena

L'Ascoli trafitto da Bellotto (1-0)

Il Modena si divide per la vittoria

MARCATORE: Bellotto al 17' del p.t.

MODENA: Tani, Sanzone, Rimbandi, Bellotto, Camerlingo, Ferraro, Maffei, Tegoni, Belluzzi, Zanon, Mariani, N. 12, Gerolami, N. 13, Matriciani, N. 11, Colombini.

ASCOLI: Grassi, Legnani, Ferraro, Scorsio, Mameo, Modugno, Moro, Salvori, Zandoli, M. Mazerini, Villa, N. 12, Schiavoni, N. 13, Castoldi, N. 11, Vanni.

ARBITRO: Pileri di Genova.

La partita ha visto la vittoria del Modena per una rete a zero. Bellotto è stato il goleador.

DALLA REDAZIONE

MODENA. 16 gennaio. Il Modena ha segnato una rete a zero.

La partita ha visto la vittoria del Modena per una rete a zero. Bellotto è stato il goleador.

La Ternana vince in casa 2-1

Le armi del Varese sono grinta e fiato

Il Varese si divide per la vittoria

MARCATORE: Zambelli (C) al 17' del p.t., Franceschi (V) al 20' del p.t. e Mammì (V) al 40' del p.t. su rigore.

TERNANA: De Luca, Rosa, Mastella, Platto, Catterina, Biagini, Franzoni, Vada (dal 17' del s.d. Zambelli), Zambelli, Cassone, Perzato, N. 12, Biondi, N. 13, Ferrar.

VARESE: Mascella, Arrighi, Magnocavallo, Perzato, Laddei, Giovannelli, Mammì, Crescimanni, Favola, Dal Fiume, Franceschi, N. 12, Della Corona, N. 13, Corini, N. 11, Pedrazzini.

ARBITRO: Toppi di Torino.

La partita ha visto la vittoria del Varese per due reti a una.

DAL CORRISPONDENTE

FERRI. 16 gennaio. Il Varese ha segnato due reti a una.

La partita ha visto la vittoria del Varese per due reti a una.

Brescia e Avellino si accontentano dell'1-1

Al gol di Capone ribatte Altobelli

Il Brescia si divide per la vittoria

MARCATORE: Capone (B) al 17' del p.t., Altobelli (A) al 43' della ripresa.

BRESCIA: Carzelli, Berlanda, Polidani, Zampetti (dal 17' del s.d. Berlanda), Carzelli, Berlanda, Polidani, Zampetti, N. 12, Capone, N. 13, Colzato.

AVELLINO: Pizzoli, Schiavi, Neri, Neri, Basso, Cavasini, Lario, Reali, Trevisani, L. Trevisani, L. Capone, Lombardi, Ferrar, N. 12, Lussardi, N. 13, Cavallari.

ARBITRO: Celli di Trieste.

La partita ha visto un pareggio 1-1.

DAL CORRISPONDENTE

TRIESTE. 16 gennaio. Il Brescia e l'Avellino hanno segnato una rete a testa.

La partita ha visto un pareggio 1-1.

Carlo Bianchi

La Samb ritorna alla vittoria (1-0)

Un coriaceo Novara infilzato da Colomba

Il Novara si divide per la vittoria

MARCATORE: Colomba al 17' del p.t.

SAMBENEDESE: Pozzo, Catto, Martelli, Meloni, Agretti, Odorizzi, Vanello, Catania, Clementi, Colomba, N. 12, Colomba, N. 13, Botta, N. 11, Simonetti.

NOVARA: Basso, Veschetti, Lunardi, Lobbian, Cattaneo, Lunardi, Baroni, Lotti, Gammari, Ferrar, Perzato, N. 12, Novellini, N. 13, Gatti, N. 11, Vanni.

ARBITRO: Tomadini di Milano.

La partita ha visto la vittoria del Sambenelese per una rete a zero.

DAL CORRISPONDENTE

MILANO. 16 gennaio. Il Sambenelese ha segnato una rete a zero.

La partita ha visto la vittoria del Sambenelese per una rete a zero.

Ettore Sciarra

Luca Dalora

Adriano Lorenzoni

le altre partite di serie B

È STATA SOPRATTUTTO UNA BRUTTA PARTITA

L'1-1 del derby va bene al Rimini, non alla Spal

Nella squadra ferrarese paurosa carenza degli attaccanti - Travagli nello staff dirigente delle due compagini

MARCIATORE: Carnevali (10) al 32 del s.l. e Gelli (8) al 12 del s.l.

SPAL: Ozzi: Prati, Reggiani (dal 25' del p.t. Mariani), Bodini, Gelli, Ghilini, Bonaldi, Mucchianni, Piana, Bolognini, Figheri, 12: Grossi, 13: Castellani.

RIMINI: Lucifora, Agostini (1), Raffaele, Sarti, Geronzi, Martelli, Pelizzoli, Berling, Soffier, Romano, Carnevali, 12: Recchi, 13: Verzaro.

ARBITRO: Macchiariello

SERVIZIO

L'1-1 del derby di domenica... La partita è stata un derby di qualità...

La partita è stata un derby di qualità... La Spal ha dominato il primo tempo...

La Spal ha dominato il primo tempo... La partita è stata un derby di qualità...

La partita è stata un derby di qualità... La Spal ha dominato il primo tempo...

La partita è stata un derby di qualità... La Spal ha dominato il primo tempo...

La Spal ha dominato il primo tempo... La partita è stata un derby di qualità...

La partita è stata un derby di qualità... La Spal ha dominato il primo tempo...

La partita è stata un derby di qualità... La Spal ha dominato il primo tempo...

La Spal ha dominato il primo tempo... La partita è stata un derby di qualità...

La partita è stata un derby di qualità... La Spal ha dominato il primo tempo...

Nelle gare di Coppa di Kitzbühel gli azzurri di nuovo a «valanga»

Hahnenkamm: Thoeni torna re Gros secondo dietro a Stenmark

Gustavo, quinto nello «speciale» vinto dallo svedese, si è aggiudicato la combinata - Franco Bieler terzo e Fausto Radici settimo - Pierino discicista nel «week-end» di Wengen in programma sabato e domenica prossimi

DALL'INVIATO

KITZBUHEL, 16 gennaio

Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi...

Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi...

Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi...

DALL'INVIATO

KITZBUHEL, 16 gennaio

Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi...

Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi...

Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi...



KITZBUHEL — Gustavo Thoeni, con la moglie Ingrid, dopo il successo nella «combinata»

DALL'INVIATO

KITZBUHEL, 16 gennaio

Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi...

Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi...

Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi...

DALL'INVIATO

KITZBUHEL, 16 gennaio

Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi... Ma allora questa crisi...

è accaduto nel campionato di serie C

Un incontro assai combattuto (1-0)

Udinese-super ko il Piacenza

La bella prova riscatta i bianconeri davanti al loro pubblico

MARCIATORE: Basili (1) al 35' del primo tempo.

UDINESE: Marretti, Tormentini, Lomonte, Bracchi, Gruppi, Apostoli, Basili, Benicini, Pelloni, Giustini, Gallucci, (N. 12: Palazzi, N. 14: Bellotti, N. 15: Sartori).

PIACENZA: Lazzara, Mudi, Neri, Bonaldi, Regali, Gambini, Vergani, Gottardo (Biondi al 12 del s.l.), (N. 12: Biondi, N. 13: Labura, N. 14: Biondi).

ARBITRO: Gazzarri, di Macerata.

DAL CORRISPONDENTE

UDINESE: 16 gennaio

L'Udinese nel primo tempo... La partita è stata un derby di qualità...

La partita è stata un derby di qualità... L'Udinese nel primo tempo...

L'Udinese nel primo tempo... La partita è stata un derby di qualità...

La partita è stata un derby di qualità... L'Udinese nel primo tempo...

MARCIATORE: Basili (1) al 35' del primo tempo.

UDINESE: Marretti, Tormentini, Lomonte, Bracchi, Gruppi, Apostoli, Basili, Benicini, Pelloni, Giustini, Gallucci, (N. 12: Palazzi, N. 14: Bellotti, N. 15: Sartori).

PIACENZA: Lazzara, Mudi, Neri, Bonaldi, Regali, Gambini, Vergani, Gottardo (Biondi al 12 del s.l.), (N. 12: Biondi, N. 13: Labura, N. 14: Biondi).

ARBITRO: Gazzarri, di Macerata.

DAL CORRISPONDENTE

UDINESE: 16 gennaio

L'Udinese nel primo tempo... La partita è stata un derby di qualità...

La partita è stata un derby di qualità... L'Udinese nel primo tempo...

L'Udinese nel primo tempo... La partita è stata un derby di qualità...

La partita è stata un derby di qualità... L'Udinese nel primo tempo...

Contro l'inesperto Riccione

Straripa (4-0) la Pistoiese

Tutte le reti segnate nella ripresa

MARCIATORE: Sili (1) al 10' del p.t.

STRARIPA: Vieri (dal 35' del p.t. Settini), Crema, Di Chiara, La Rocca, Brio, Mencacci, (N. 12: Biondi, N. 13: Labura, N. 14: Biondi).

PISTOIESE: Vieri (dal 35' del p.t. Settini), Crema, Di Chiara, La Rocca, Brio, Mencacci, (N. 12: Biondi, N. 13: Labura, N. 14: Biondi).

ARBITRO: Milan, di Treviso.

SERVIZIO

PISTOIESE: 16 gennaio

L'Udinese nel primo tempo... La partita è stata un derby di qualità...

La partita è stata un derby di qualità... L'Udinese nel primo tempo...

L'Udinese nel primo tempo... La partita è stata un derby di qualità...

La partita è stata un derby di qualità... L'Udinese nel primo tempo...

MARCIATORE: Sili (1) al 10' del p.t.

STRARIPA: Vieri (dal 35' del p.t. Settini), Crema, Di Chiara, La Rocca, Brio, Mencacci, (N. 12: Biondi, N. 13: Labura, N. 14: Biondi).

PISTOIESE: Vieri (dal 35' del p.t. Settini), Crema, Di Chiara, La Rocca, Brio, Mencacci, (N. 12: Biondi, N. 13: Labura, N. 14: Biondi).

ARBITRO: Milan, di Treviso.

SERVIZIO

PISTOIESE: 16 gennaio

L'Udinese nel primo tempo... La partita è stata un derby di qualità...

La partita è stata un derby di qualità... L'Udinese nel primo tempo...

L'Udinese nel primo tempo... La partita è stata un derby di qualità...

La partita è stata un derby di qualità... L'Udinese nel primo tempo...

Advertisement for Renault trucks. It features the text 'serie A: Cremonese sempre in testa B: il Parma di misura C: Crotona quasi in vetta' and 'Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.' There is also a small image of a Renault truck.

IL CICLOCROSS HA ASSEGNATO DUE MAGLIE TRICOLORI

ROMA: DOMINA VAGNEUR

Bitossi campione dei professionisti

Nella poule-scudetto della pallavolo

Panini e Paoletti squadre in forma

La fase conclusiva dei campionati di pallavolo... Panini e Paoletti squadre in forma...

La fase conclusiva dei campionati di pallavolo... Panini e Paoletti squadre in forma...

ROMA, 16 gennaio

Per l'assegnazione delle maglie tricolori di campione d'Italia... Bitossi campione dei professionisti...

ROMA, 16 gennaio

Per l'assegnazione delle maglie tricolori di campione d'Italia... Bitossi campione dei professionisti...

ROMA, 16 gennaio

Per l'assegnazione delle maglie tricolori di campione d'Italia... Bitossi campione dei professionisti...

RISULTATI - POULE SCUDETTO

Padova-Ipe Parma 3-0, Paoletti Casadio 3-0, Paoletti Casadio 3-0, Federazio-Klippan 3-2.

RISULTATI - POULE SCUDETTO

Padova-Ipe Parma 3-0, Paoletti Casadio 3-0, Paoletti Casadio 3-0, Federazio-Klippan 3-2.

RISULTATI - POULE SCUDETTO

Padova-Ipe Parma 3-0, Paoletti Casadio 3-0, Paoletti Casadio 3-0, Federazio-Klippan 3-2.

RISULTATI - POULE SCUDETTO

Padova-Ipe Parma 3-0, Paoletti Casadio 3-0, Paoletti Casadio 3-0, Federazio-Klippan 3-2.

RISULTATI - POULE SCUDETTO

Padova-Ipe Parma 3-0, Paoletti Casadio 3-0, Paoletti Casadio 3-0, Federazio-Klippan 3-2.

Large advertisement for Renault trucks. It features the text 'PRATICAMENTE' in large letters and 'Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.' There is a large image of a Renault truck.

il campionato di basket

Nettamente battuti a Milano i felsinei di McMillen: 107-92

La Xerox strapazza l'Alco: la «poule» è meno lontana!

Jura e compagni autori di una prestazione di buona levatura

Campioni d'Europa o.k. anche a Cagliari

Il Brill si distrae la Girgi no: 92-86

BRILL. Torneo 18. Serie B. Prato 1, De Rossi 2, Lucarelli 12, Neri 12, Suter 12. Roma: Neri 12, Suter 12, Lucarelli 12, De Rossi 2, Lucarelli 12, Neri 12, Suter 12.

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI. 16 gennaio. Il Brill per la testa negli ultimi minuti cruciali della partita e di conseguenza perde anche i due punti che avrebbe messo definitivamente al sicuro in questa affannosa rincorsa per l'ingresso alla semifinale e che, tutto sommato, avrebbe meritato per aver vinto il campionato di serie B.

Ma la Mobilgigi giustamente ha voluto opporre il proprio impegno sportivo. Lo ha fatto prima di tutto distendendo bene le proprie energie con una oculata grandinata di cambi tra i sette giocatori di campo compressi. In modo da concedere a tutti momenti di respiro. In secondo luogo non perdono gli errori in meno contro la zona di difesa. Ma c'è da dire che non si è mai rifiutato, nel corso della gara, inerbibile, l'eroe che solo a lei possono essere attribuiti.

Brevemente la cronaca. Dopo un avvio deciso del Brill 62 a 27 la Mobilgigi, che marcia a ritmo nella zona di Cagliari, effettua il sorpasso al 7 (41-17) fino a raggiungere un vantaggio massimo di cinque punti al 12 (53-20). Successivamente il Brill che al 16 scavalca i avversari di 4 punti (43-30) ma chiude in scollato di 3 punti il primo tempo (47-31).

MILANO. 16 gennaio. Gli appassionati di basket, durante e dopo il match, non avevano il loro nome scritto su una cartolina di cambio. I due giocatori di campo compressi. In modo da concedere a tutti momenti di respiro.

MILANO. 16 gennaio. Gli appassionati di basket, durante e dopo il match, non avevano il loro nome scritto su una cartolina di cambio. I due giocatori di campo compressi. In modo da concedere a tutti momenti di respiro.

MILANO. 16 gennaio. Gli appassionati di basket, durante e dopo il match, non avevano il loro nome scritto su una cartolina di cambio. I due giocatori di campo compressi. In modo da concedere a tutti momenti di respiro.

MILANO. 16 gennaio. Gli appassionati di basket, durante e dopo il match, non avevano il loro nome scritto su una cartolina di cambio. I due giocatori di campo compressi. In modo da concedere a tutti momenti di respiro.

MILANO. 16 gennaio. Gli appassionati di basket, durante e dopo il match, non avevano il loro nome scritto su una cartolina di cambio. I due giocatori di campo compressi. In modo da concedere a tutti momenti di respiro.

MILANO. 16 gennaio. Gli appassionati di basket, durante e dopo il match, non avevano il loro nome scritto su una cartolina di cambio. I due giocatori di campo compressi. In modo da concedere a tutti momenti di respiro.

Regolo Rossi

Il campionato di basket di serie B si è concluso con la vittoria del Brill di Cagliari. I felsinei di McMillen sono stati battuti nettamente a Milano (107-92).

Resultati e classifiche

Table with 3 columns: Squad, Points, and other stats. Includes teams like Forst, Sinudyne, Jolly, Snaidero.

Angelo Zomegnan

Il campionato di basket di serie B si è concluso con la vittoria del Brill di Cagliari. I felsinei di McMillen sono stati battuti nettamente a Milano (107-92).

A SAN SIRO, NEL PREMIO ENCAT

Assente Delfo, via libera a Danzica

Tor di Valle: Banchiglia smentisce i pronostici terminando alla pari con Larkezia

MILANO. 16 gennaio. Delfo, colto da febbre alta, nella mattinata ha dovuto desistere dall'impiego del Premio ENCAT, classica per gli azzurri, in programma a S. Siro togliendo il motivo base della compagnia.

totip

Table with 2 columns: Squad and Points. Includes teams like Forst, Sinudyne, Jolly, Snaidero.

Le altre corse sono state terminate da Oreste, Leonardo, Indro, Ercida, Malasar, D. nome, Pandone.

ROMA. In questa settimana si disputano le gare di calcio di serie B. Le partite sono state terminate da Oreste, Leonardo, Indro, Ercida, Malasar, D. nome, Pandone.

Le altre corse sono state terminate da Oreste, Leonardo, Indro, Ercida, Malasar, D. nome, Pandone.

DALL'ANNO 1971

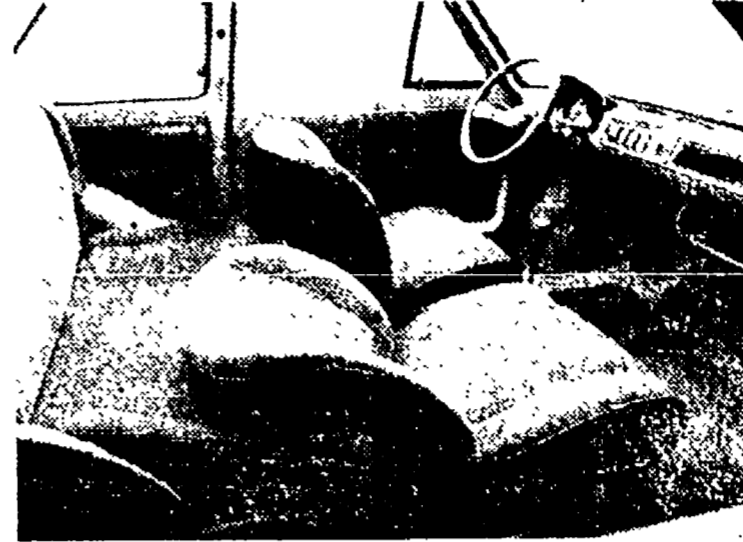
Sono 7 milioni i veicoli non revisionati

Sono circa sette milioni i veicoli immatricolati tra il 1964 ed il 1970 che, almeno in linea teorica, dovrebbero essere sottoposti alla revisione periodica in base a quanto stabilisce il Codice della strada. In realtà l'ultima revisione operata dagli organismi pubblici sulle vetture private risale al 1971 ed ha riguardato i mezzi immatricolati nel '64.

Apprezzati dagli utenti i miglioramenti alla vettoretta

Le vendite della «126» aumentate di un terzo grazie alla «Personal»

A parte le modifiche esteriori, affinata la meccanica della diffusissima utilitaria - Il problema della leva di avviamento



SECONDO LA RIVISTA FRANCESE «L'AUTOMOBILE»

La «127» è l'auto più equilibrata

Sono state prese in considerazione dieci vetture intorno al litro di cilindrata. La FIAT «127 Special 3 porte» è usata con il miglior punteggio da un confronto su 14 prove realizzate dal mensile francese «L'Automobile» tra diverse vetture tra le più popolari della categoria intorno al litro di cilindrata.

Avviamento più facile con l'impianto elettrico a posto

Nel periodo invernale è bene controllare lo stato delle candele, dello spinterogeno, dei cavi, della cinghia del ventilatore. Molti automobilisti non si curano affatto della batteria una volta che l'auto viene messa in moto.

Coni ovviare a uno degli inconvenienti di stagione

Avviamento più facile con l'impianto elettrico a posto

Nel periodo invernale è bene controllare lo stato delle candele, dello spinterogeno, dei cavi, della cinghia del ventilatore.

Molti automobilisti non si curano affatto della batteria una volta che l'auto viene messa in moto. Come un gatto dormiente l'auto viene messa in moto senza che il motore si accenda.



Le leggi antinquinamento negli USA

Anche per le moto norme ancor più severe

Interessano soprattutto i costruttori giapponesi che coprono da soli il novanta per cento del mercato.

Le leggi antinquinamento negli USA interessano soprattutto i costruttori giapponesi che coprono da soli il novanta per cento del mercato.

Drammatiche notizie dall'ex colonia francese del Dahomey

Diretto all'opinione pubblica internazionale

dalla prima pagina

La capitale del Benin attaccata da «mercenari»

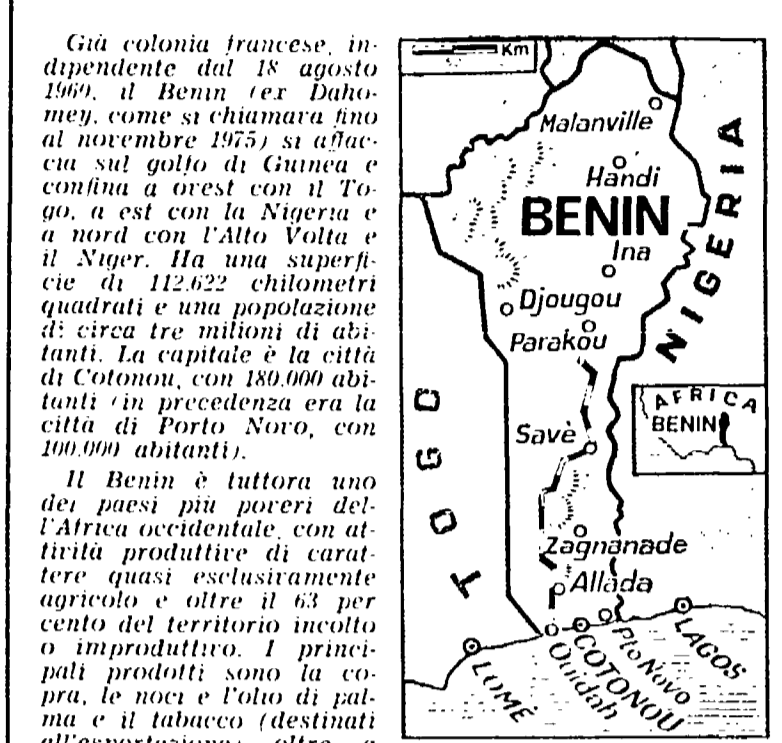
Violenti combattimenti nelle vie di Cotonou - Ne ha dato l'annuncio lo stesso presidente, colonnello Kerekou - Gli assaltatori sarebbero arrivati in aereo nella notte

COTONOU, 16 gennaio. Situazione drammatica e confusa nella capitale del Benin (ex Dahomey), attaccata dalle prime ore di stamani secondo quanto riferisce la radio ufficiale — da «mercenari imperialisti» giunti di sorpresa in aereo per rovesciare il regime del colonnello Mathieu Kerekou. Combattimenti sono scesi sulla città la mattina della vigilia di Cotonou e sarebbero tuttora in corso. L'annuncio dell'attacco è stato dato dai microfoni della Voce della rivoluzione (emittente ufficiale) dallo stesso presidente Kerekou. Egli ha detto che un gruppo di mercenari al soldo dell'imperialismo ha lanciato all'alba un attacco armato contro l'eroico popolo del Benin e la sua rivoluzione democratica. Unita dell'essenziale, si fondono — ha aggiunto Kerekou — i punti strategici della capitale e non vi è dubbio che vinceremo, perché la nostra causa è giusta e il nostro popolo è coraggioso e invincibile.

Gli assaltatori sono giunti in elicottero il 16 agosto 1969, il giorno del Dahomey, come si chiamava fino al novembre 1975. Si abbattono sul golfo di Guinea, con una base aerea a 120 chilometri a est con la Nigeria e a nord con l'Alto Volta e il Niger. Ha una superficie di 112.622 chilometri quadrati e una popolazione di circa tre milioni di abitanti. La capitale è la città di Cotonou, con 180.000 abitanti (in precedenza era la città di Porto Novo, con 200.000 abitanti).

Il Benin è tuttora uno dei paesi più poveri dell'Africa occidentale, con attività produttive di carattere quasi esclusivamente agricolo e oltre il 63 per cento del territorio incolto o improduttivo. I principali prodotti sono la cotone, il cacao, il tabacco (destinati all'esportazione) oltre a mais, banane, patate, pomodori e frutta.

Tradizionalmente con un notevole standard di educazione, e dunque con un alto livello culturale, ha conosciuto un periodo di sviluppo che trova però un'interruzione con il Benin-Dahomey ha conosciuto non meno di cinque colpi di Stato militari dal 1963 al 1975. L'ultimo è stato quello del colonnello Mathieu Kerekou, che ha preso il potere.



Il 26 ottobre 1972 rovesciano il consiglio di presidenza di tre membri, allora in carica. Il 10 settembre 1973 Kerekou ha dato vita al Consiglio nazionale della rivoluzione, due anni dopo, cambiando il nome del paese in Benin, ha annunciato la decisione di intraprendere una rivoluzione democratica ispirata ai principi del marxismo-leninismo.

Dal Forum della pace appello al dialogo tra tendenze diverse

Vecchietti e il dc Fontana nominati vicepresidenti

Un documento di difesa degli operai polacchi

VARSAVIA, 16 gennaio. Le autorità polacche si attendono una reazione sindacale al rincaro dei prezzi dei generi alimentari ed avevano previsto misure di emergenza per la difesa degli operai polacchi. Lo afferma un comunicato, il sesto finora pubblicato, del «Comitato per la difesa degli operai polacchi». Esso afferma che una dichiarazione del sindaco di Lodz sulle disposizioni in vigore di aumenti di prezzi, doveva essere trasmessa dalla radio locale il 23 giugno, ma che la lettura del comunicato fu annullata dieci minuti prima della sua lettura.

Il comunicato informa inoltre che la polizia politica continua a svolgere un'opera di intimidazione in particolare contro coloro i quali hanno inviato lettere di protesta alle autorità. Esso informa inoltre che negli ultimi giorni altri cinque intellettuali sono diventati membri del «Comitato per la difesa degli operai», il quale si compone ora di 24 persone.

Appello del sindaco di Milano al sindaco di Praga per gli arresti

MILANO, 16 gennaio. Il sindaco di Milano, Carlo Tonello, ha inviato al sindaco di Praga una lettera-appello, chiedendo un suo intervento per conoscere la sorte degli intellettuali arrestati in questi giorni in Cecoslovacchia. Il sindaco Tonello ha annunciato che si rivolgerà a tutti i comitati italiani affinché si associno al suo appello.

Nella sua lettera Tonello ha scritto fra l'altro: «Caro collega, le notizie che in questi giorni si riferiscono relative agli arresti di alcuni dei firmatari del documento definito «Charta 77», peraltro mai pubblicate, preoccupano vivamente. Del resto, anche se il chiedo in questo modo di compiere un atto che non ricrea la delegazione, desidero sottolineare come le Amministrazioni comunali, in quasi tutti i Paesi del mondo, si occupano di problemi di libertà di opinione, dei diritti civili, della autonomia nei confronti dei poteri centrali.

Aborto

questioni di procedura. Nel caso caso come nell'altro, le votazioni sui documenti e le missioni dovrebbero aver luogo venerdì pomeriggio. E, subito dopo, si dovrebbe passare alle votazioni sugli articoli e sugli emendamenti, che dovrebbero occupare le giornate di mercoledì e giovedì.

DIBATTITO ALLA TV

Il compagno Gianni Cervetti, della segreteria del Pci, con Giovanni Galloni, vice segretario della Dc, l'on. Giorgio La Malfa (Pri), l'on. Pietro Longo (vicesegretario del Psdi), il compagno on. Elio Colaninno (Pli), il segretario del Psi e l'on. Valerio Zanone, segretario del Pli, hanno discusso venerdì sera su Tg 2 «Dossier», i problemi della crisi economica e delle attuali prospettive economiche e politiche del Paese.

La questione di fondo — ha detto l'altro Galloni — è quella di ridurre l'inflazione, ma al tempo stesso creare o nessuna rapporto con il reale andamento dei rapporti politici ed economici tra le varie correnti di pensiero e tendenze. Ma, fatto ben più grave, in presenza di questi vincoli, le decisioni di restituzione del denaro e di inflazione che finora il governo ha adottato corrompono il rischio di apparire più che un mezzo per avviare la liquidazione contabile della Cee (di Schmidt) che il progetto di risanamento del nostro bilancio. Infatti, una volta che si aprono nel Paese per interventi sul costo del lavoro corrono il rischio di aumento di questa pregressa inflazione.

E' augurabile che vi sia da parte di Andreotti fermezza nel rispondere indolite interessenze di Schmidt specializzate per quanto riguarda le misure e le decisioni da prendere per la lotta contro l'inflazione e sul costo del lavoro. Queste decisioni, proprio perché coinvolgono l'autonomia del movimento sindacale e si riflettono per molti versi sul quadro politico, devono essere frutto della trattativa tra le diverse forze che si sono costituite al di fuori di qualsiasi pressione ispirata dall'esterno.

Resta, certo, acuto, il problema di una politica di risanamento e di crescita delle risorse tale da liberare l'Italia dal crollo dell'indebitamento e della conseguente dipendenza al di fuori di qualsiasi pressione ispirata dall'esterno.

Ma la lotta contro l'inflazione deve accompagnarsi — ha detto il compagno Cervetti — con una politica di sviluppo. Si vuole davvero, per esempio, una politica programmatica per l'industria e per le forze che vi si oppongono, che vorrebbero tornare lungo la vecchia strada. Non si può, riteniamo, che si debba imboccare una strada nuova e crediamo che su questo punto sia possibile trovare accordi molto fecondi.

Removendo, l'on. Galloni, dopo avere sottolineato che i sindacati ed i lavoratori non debbono essere estranei alla situazione, ma che possiamo chiedere l'adempimento dei sindacati se per loro è un dovere politico e sociale, ha detto che il Parlamento, non abbiamo individuato gli elementi di una politica di sviluppo, e quindi sulla base di una concezione di sviluppo, ha ribadito che si deve mettere in discussione il modello di sviluppo che ha caratterizzato il nostro Paese.

«Questo sforzo non può essere riservato solo a una parte del popolo, e quindi sulla base di una concezione di sviluppo, ha ribadito che si deve mettere in discussione il modello di sviluppo che ha caratterizzato il nostro Paese.

Aborto

pubblica di Bassano, dott. Prietere, dal senatore democristiano Biondini e dal capitano dei carabinieri Meccariello, ritenendo peraltro che i tre esseri non possono essere andati molto lontano. Nel pomeriggio di oggi, infatti, il Paolo è stato catturato in un bar nella vicinanza della stazione ferroviaria di Padova da carabinieri in borghese. Il giovane ha tentato la fuga, ma è stato bloccato dopo una corsa di alcuni metri. Gli indugi per catturare gli altri due proseguono nel frattempo a ritmo serrato.

Il curriculum del tra detenuto, si apprende che Gianfranco Alberti era in attesa di giudizio per detenzione di armi e di munizioni. Nella sua abitazione i carabinieri avevano rinvenuto anche un ingente quantità di denaro sospeso, costituito da monete più volte processate per reato contro il patrimonio e per numerosi rapine effettuate nel 1974.

Gianfranco Alberti era stato processato insieme ad una decina di persone, tra cui Luciano Zaccaria, arrestato per reato di riduzione, che il 20 maggio dello scorso anno non ha più fatto ritorno da una licenza di carceri di Treviso. Giuliano Costa doveva invece scontare ancora quattro mesi di carceri, ma il suo patrimonio era comunque già noto alla giustizia per una serie di furti d'auto perpetrati nel 1974. Il condannato, Alberto Paolo, fu catturato, appartenente invece alla «ganga» specializzata in assalti ai treni del Vi-centino. Era stato tratto in arresto nel dicembre scorso, assieme ad altri quattro persone, per questa pregressa attività delittuosa.

E' augurabile che vi sia da parte di Andreotti fermezza nel rispondere indolite interessenze di Schmidt specializzate per quanto riguarda le misure e le decisioni da prendere per la lotta contro l'inflazione e sul costo del lavoro. Queste decisioni, proprio perché coinvolgono l'autonomia del movimento sindacale e si riflettono per molti versi sul quadro politico, devono essere frutto della trattativa tra le diverse forze che si sono costituite al di fuori di qualsiasi pressione ispirata dall'esterno.

Resta, certo, acuto, il problema di una politica di risanamento e di crescita delle risorse tale da liberare l'Italia dal crollo dell'indebitamento e della conseguente dipendenza al di fuori di qualsiasi pressione ispirata dall'esterno.

Ma la lotta contro l'inflazione deve accompagnarsi — ha detto il compagno Cervetti — con una politica di sviluppo. Si vuole davvero, per esempio, una politica programmatica per l'industria e per le forze che vi si oppongono, che vorrebbero tornare lungo la vecchia strada. Non si può, riteniamo, che si debba imboccare una strada nuova e crediamo che su questo punto sia possibile trovare accordi molto fecondi.

Removendo, l'on. Galloni, dopo avere sottolineato che i sindacati ed i lavoratori non debbono essere estranei alla situazione, ma che possiamo chiedere l'adempimento dei sindacati se per loro è un dovere politico e sociale, ha detto che il Parlamento, non abbiamo individuato gli elementi di una politica di sviluppo, e quindi sulla base di una concezione di sviluppo, ha ribadito che si deve mettere in discussione il modello di sviluppo che ha caratterizzato il nostro Paese.

«Questo sforzo non può essere riservato solo a una parte del popolo, e quindi sulla base di una concezione di sviluppo, ha ribadito che si deve mettere in discussione il modello di sviluppo che ha caratterizzato il nostro Paese.

Secondo voci che circolano a Shanghai

Probabile processo politico alla «banda dei quattro»

La «Tanjug»: Teng Hsiao-ping tornerà alla vita politica

PECHINO, 16 gennaio. Un «processo politico» alla «banda dei quattro» sta in preparazione in Cina. Esso si svolgerà a Shanghai, secondo voci che circolano nella grande città cinese. Il principale dei dirigenti che, secondo le accuse, avevano cercato di impadronirsi del potere di Cina dopo la morte di Mao.

Non si danno precise indicazioni sul tipo di «processo» che si sarebbe preparato, ma si attende che si debba trattare di un processo in tribunale — cosa insolita nella tradizione della lotta politica cinese — in una sede in stato di accusa «politica».

In quanto a Teng Hsiao-ping, la situazione è abbastanza chiara. Teng Hsiao-ping è stato riammesso alla vita politica, la situazione è abbastanza chiara. Teng Hsiao-ping è stato riammesso alla vita politica, la situazione è abbastanza chiara. Teng Hsiao-ping è stato riammesso alla vita politica, la situazione è abbastanza chiara.

«Ora nuovi taccuini sono in vari punti della città. Questa non è una notizia affissa, ma una notizia che si è diffusa. Teng Hsiao-ping tornerà alla vita politica, la situazione è abbastanza chiara. Teng Hsiao-ping è stato riammesso alla vita politica, la situazione è abbastanza chiara.

«Ora nuovi taccuini sono in vari punti della città. Questa non è una notizia affissa, ma una notizia che si è diffusa. Teng Hsiao-ping tornerà alla vita politica, la situazione è abbastanza chiara. Teng Hsiao-ping è stato riammesso alla vita politica, la situazione è abbastanza chiara.

Dopo i colloqui di Forlani a Mosca

La «Pravda» sottolinea i positivi rapporti tra l'Italia e l'URSS

Le relazioni politiche tra i due Paesi definite un esempio di cooperazione fruttuosa tra Paesi a differenti sistemi sociali

MOSCA, 16 gennaio. La visita in URSS del ministro degli Esteri Forlani è oggetto della rassegna quotidiana della Pravda. In essa si afferma che i rapporti tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono «un esempio convincente di relazioni fruttuose, promettenti e reciprocamente vantaggiose dal punto di vista della cooperazione e dell'amicizia tra i popoli, e tra Stati a differenti sistemi socio-politici». Se la cooperazione economica si è sviluppata positivamente tra i due Paesi, se gli scambi culturali svolgono una grande funzione per la comprensione reciproca dei due popoli, una «importanza cardinale» è riservata ai rapporti politici. Tra i rapporti politici italo-sovietici, afferma il giornale sovietico, «un esempio convincente di relazioni fruttuose, promettenti e reciprocamente vantaggiose dal punto di vista della cooperazione e dell'amicizia tra i popoli, e tra Stati a differenti sistemi socio-politici».

I colloqui di Forlani a Mosca, che è stato ricevuto da Breznev, sono stati descritti secondo la Pravda che «esiste un vasto campo per sforzi congiunti tra l'URSS e l'Italia nell'area internazionale». I colloqui di Forlani a Mosca, che è stato ricevuto da Breznev, sono stati descritti secondo la Pravda che «esiste un vasto campo per sforzi congiunti tra l'URSS e l'Italia nell'area internazionale».

Delegazione di donne antifasciste cilene domani a Roma

ROMA, 16 gennaio. Una delegazione di donne antifasciste cilene giungerà a Roma martedì 18 e si tratterà fino al 21 gennaio, su invito del Comitato nazionale Italia-Cile.

La delegazione fanno parte la senatrice Maria Elena Carrera, la dirigente femminista Carmen Gloria Ateguo e tre donne intellettuali cilene che, dopo essere state arrestate dalla polizia politica, figurano ora tra gli «scomparsi» di cui si tratta di Gladys Marín, sposata con Jorge Muñoz, dirigente del Partito comunista cileno, e Margherita Ponce, moglie di un alto funzionario del ministero della Sanità cileno.

Nel corso della sua permanenza in Italia la delegazione ha avuto colloqui con i presidenti del Senato e della Camera, sen. Amintore Fanfani e con Pietro Longo, segretario dei gruppi parlamentari del partito comunista italiano, e con i membri della commissione Esteri del Senato e della Camera, dai gruppi parlamentari dei partiti costituzionali e della segreteria della delegazione sindacale unitaria.

Aborto

Andreotti

Carlo Benedetti

Carlo Benedetti

Aborto

Evitiamo

Evitiamo

Aborto

Commando

Commando

Luca Pavolini
Claudio Petruccioli
Bruno Enriotti

Un'inchiesta della rivista tedesca «Dokumente»

«Cosa vogliono i comunisti europei?»

Cos'è l'eurocomunismo? Una variante tattica del comunismo che mira a portare al modello sovietico? Oppure è un termine che vuole indicare un'evoluzione di tipo socialdemocratico di partiti comunisti europei? O ancora il tentativo di inventare qualcosa che sia a metà tra il modello sovietico e il socialdemocratico di matra socialista mediterranea? E chi sono gli «eurocomunisti»? Hanno una strategia comune? Tutti e quattro miravano a dare una risposta a questi interroganti. In questa rivista, che ha cercato di dare una risposta a questi interroganti, in quattro parti, si è discusso di questi problemi. La prima parte, che ha cercato di dare una risposta a questi interroganti, in quattro parti, si è discusso di questi problemi.

Aborto

Morto il generale britannico Sharp comandante NATO nel Nord Europa

LONDRA, 16 gennaio. Il ministro della Difesa informò che è morto il generale britannico Sir John Sharp, comandante in capo delle forze dell'Alleanza atlantica nell'Europa settentrionale. Il decesso è stato provocato da un malore improvviso.

Il generale Sharp, in servizio dal 1959, aveva assunto il comando del Nord Europa.

Aborto

Primo Savani

Primo Savani

Aborto

Romano Tolomelli

Romano Tolomelli